Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 98 — Giovedì 25 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.58 - Milano, Via Nivalo 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

PANORAMI RETROSPETTIVI DELLA GUERRA

La conquista dell'Adamello e le battaglie dell'Isonzo

nella relazione dell'Archivio di Vienna che riconosce il valore delle truppe italiane

Roma, 24

La relazione ufficiale dell'Archivio di guerra di Vienna continua a porre in significativo rilievo nella parte dedicata agli avvenimenti svoltisi sul nostro fronte nel 1916 il mirabile eroismo del nostro esercito. Della esposizione che la relazione contiene, dà conto nella rassegna italiana il generale Ambrogio Bollati, aggiungendo ai riconoscimenti ufficiali, per le operazioni del 1917, quelli del colonnello Veith autore di importanti pubblicazioni sulla «Difesa dell'Isonzo». Si arriva così, sino alla decima battaglia, con un bilancio di gloria e di sacrificio che può essere fonte di perenne orgoglio per la Nazione italiana.

Le guerre sulle nevi

Poco, nota il Bollati, la relazione austriaca scrive della quinta battaglia. Ma circa le lotte sulla fronte montana dall'aprile a metà maggio essa già concede singolare risalto alla conquista del «Ghiacciaio dell'Adamello» effettuata da reparti alpini nel periodo dal 12 aprile al 10 maggio *(in queste operazioni ha avuto parte cospicua il gen. Quintino Ronchi testè spentosi a S. Daniele del Friuli*, N.d.R.).

Tale conquista, in fatto di truppe impiegate inizialmente circa 400 uomini alla sua fine 4 battaglioni, è definita, la più grande operazione che si sia mai effettuata nella regione delle nevi e dei ghiacci nell'alta montagna. Vero capolavoro di turismo a massa.

Si passa, poi alla offensiva austriaca del Trentino di cui la relazione descrive la preparazione soffermandosi, specialmente sull'inizio del bombardamento «furioso al punto da arroventare i pezzi, producenti esplosivi terrorizzanti, frantumante le rocce, elevante fiamme fra le quali saltavano in aria frammenti di acciaio, blocchi di pietra, alberi divelti e membra umane: dramma avvincente, al quale i giovani soldati assistevano stupiti, mentre i veterani ricordavano la battaglia di Gorlice, l'assalto di Belgrado, le scene infernali di Doberdò. Questo inferno non fiacca, però, gli italiani che difendono le loro posizioni con accanita tenacia. Il comandante la decima brigata da montagna, nel riferire infatti, sui combattimenti a piazza, comunica:

«Lotta per possesso abitati in Val Terragnolo fu estremamente accanita nonostante preparazione radicale d'artiglieria nelle case e nelle trincee, ogni obbiettivo dovette essere conquistato a colpi di bombe a mano».

L'eroica resistenza italiana

Il generale Bollati fa notare come tutti gli aggettivi che qualificano il contegno dei soldati italiani e la furia delle battaglie appartengono alla relazione, ed ai suoi compilatori. E osserva come la relazione stessa riconosca esplicitamente che di fronte alla eroica resistenza italiana la offensiva austro-tedesca aveva raggiunto il suo punto morto prima ancora che si sferrasse l'offensiva di Brussilow (4 giugno). Col principio di luglio le truppe italiane passano alla controffensiva, avanzando ostinatamente senza sciarsi arrestare da qualsiasi perdita, innumerevoli sono gli episodi di valore, le selvaggie lotte corpo a corpo, gli attacchi ripetuti e furiosi che caratteristicano la riconquista del terreno perduto.

Ed ora il nostro Comando Supremo, che anche durante le lotte sugli Altipiani non ha mai perduto di vista i suoi intendimenti offensivi sulla fronte Isontina, può attuare i preparativi già completati per la sesta battaglia.

La conquista di Gorizia

Nell'esposizione della battaglia che ci fruttò la conquista della testa di ponte di Gorizia, l'occupazione della città e la conquista del S. Michele, la relazione tiene sopratutto — e ciò è naturale ed equo — a mettere in evidenza il valore delle truppe austro-ungariche nell'impossibilità di resistere al nostro urto, ma tutto ciò che essa scrive in merito alle tenacissime resistenze delle fanterie austro-ungariche, equivale a riconoscere la tenacia degli attacchi da parte delle nostre. In particolare evidenza è posta dalla relazione l'eccellente ed esemplare preparazione del nostro attacco in fatto di provvedimenti per la segretezza, di abilità nel portare in posizione nascostamente le nuove artiglierie necessarie a preparare l'attacco, di completezza del piano di fuoco e l'efficacia del fuoco stesso.

La relazione austriaca si diffonde con numerosi particolari sulla grande vittoriosa battaglia e sulle ulteriori fasi di essa. Le furibonde lotte del Carso sono tutte ricordate e descritte, vi sono battaglioni italiani che, nonostante le gravissime perdite, sferrano fino a sei attacchi consecutivi, compiendo miracoli di valore contro posizioni ritenute inespugnabili. E finalmente dopo dieci giorni di continui combattimenti delle nostre fanterie la lotta si spegne.

Le battaglie dell'Isonzo

Il gen. Bollati riassume, quindi, dalla relazione, le tre battaglie autunnali dell'Isonzo e le contemporanee operazioni sulla fronte montana. La settima battaglia, nella quale fanti e bombardieri gareggiano in valore e che è chiamata dallo Arciduca Giuseppe «una delle più eccezionalmente gravi della guerra», pone, secondo la relazione, il Comando austro-ungarico in seria crisi. Sull'ottava basti ricordare quanto il Witreich scrive: «Fu una lotta tremenda che fece di quella giornata una delle giornate di grande battaglia più memorabili sull'Isonzo, con perdite eccezionalmente gravi da ambe le parti, il comando della V armata in quel giorno è costretto più volte a chiedersi per quanto tempo ancora si riuscirà a resistere». Circa la nona battaglia caratterizzata sul Carso da attacchi con forte scaglionamento, fino 810 ondate in profondità, la relazione ricorda come a nord del Vipacco le truppe della seconda armata rinnovano attacchi su attacchi sulla Bassa Vertoiba, guadandola in taluni punti, con l'acqua fino alla cintola e perdendo uomini, come già era avvenuto nel settembre per affogamento nel fango.

Hanno così termine (astraendo da ulteriori piccole azioni sulla fronte isontina) le lotte del 1916, nelle quali il fante italiano ha confermato, per testimonianza dello avversario, le sue magnifiche qualità di salda disciplina, di coraggio, di disprezzo del pericolo, abnegazione, fermezza nella difensiva, impeto e tenacia negli sforzi offensivi anche se prolungati e ripetuti. Accanto ad esso, l'artiglieria gli ha spianato la via, lo ha appoggiato nelle offensive e protetto nella difensiva, con spiccato senso di cooperazione e con abilità accresciuta.

L'Esercito italiano nel 1916, come scrive il Pitreich, aveva compiuto grandissimi progressi in fatto di addestramento tattico in confronto al 1915, e il Conrad scrivendo al Falkenhayn era costretto a riconoscere, in grado ancor maggiore del 1915 che era, un avversario del quale si doveva tenere il massimo conto. E nel 1917, come ha scritto il colonnello austriaco Veith, avvengono le più gigantesche battaglie che l'Isonzo pur tenendo conto delle sanguinose battaglie precedenti, abbia mai veduto, gigantesche per imbastitura, mezzi, accanimento e durata, sinfonia finale con un crescendo sconfinato sotto ogni riguardo.

La fondazione di Guidonia

Sabato sarà inaugurata la grande città delle ali

Roma, 24 (per telefono).

Non a caso è stata stabilita per sabato prossimo 27 aprile l'inaugurazione di Guidonia. Ricorre infatti il settimo anniversario della morte di Colui che fu un po' l'anticipatore di questa specialissima città, costruita per volere del Duce, e miglior onore non si poteva rendere allo scomparso che nella esperienza di un apparecchio non ancora perfetto sacrificava la sua nobile vita di volatore e di costruttore, avendo piena coscienza del rischio che correva, tanto da lasciare scritte, prima di intraprendere il volo, le modificazioni che egli riteneva necessario apportare al paracadute.

Il Centro sperimentale

Guidonia è una città — più che per la sua estensione per la sua importanza — differente da quelle rurali o industriali. Il suo carattere infatti è di centro sperimentale, nel quale cioè si compiono tutti gli studi e tutte le esperienze inerenti al volo. Non più singoli stabilimenti, nè vari gabinetti sparsi nei diversi edifici, ma razionalmente distribuiti nei padiglioni di un unico centro.

E' per questo che la costruzione, iniziata il 1.o settembre 1931, è stata rapidamente condotta a termine, tanto da permettere la inaugurazione ufficiale, che vuole significare l'inizio della attività. Essa comprende, oltre al monumentale ingresso in travertino, altri fabbricati, come quello per la radio, il fabbricato della Direzione studi ed esperienze, il fabbricato della chimica, con le sue sezioni di chimica pura, di fisica e di metallurgia, l'officina modello, il fabbricato dei tunnel aerodinamici — quattro orizzontali e uno verticale — e una sala prova dei motori. Il centro è dotato anche di una centrale termica e telefonica, di sette palazzine per gli ufficiali e tre per i sottufficiali.

La grandiosità della costruzione si può considerare attraverso alcune cifre. Il grande stabilimento delle costruzioni aeronautiche, composto di tre piani, si sviluppa su di un'area di 12 mila metri quadrati, con un fronte di 150 metri di lunghezza. Una costruzione veramente ardita, unica in Europa, è quella della vasca per la prova dei modelli degli idrovolanti. Questa vasca sviluppa una lunghezza pari a quella di tutte e altre costruzioni considerate sul fronte orizzontale; infatti è lunga circa 500 metri, con una profondità di tre metri e mezzo e una larghezza di tredici metri.

Primato italiano

Il bacino vero e proprio è lungo 370 metri, capace cioè di 16 mila metri cubi di acqua, che viene immessa per mezzo di cinque bocche di carico e emessa per mezzo di altrettante bocche di scarico.

La costruzione di una così imponente mole di lavori ha richiesto l'opera di ingegneri e di personale dirigente, nonchè di molte migliaia di lavoratori per quattro anni. In questi giorni ferve il lavoro di ritocco. I viali e le aiuole che circondano i diversi fabbricati sono ultimati.

Guidonia, città delle ali, costituisce per l'Italia un altro ambito primato, conquistato per volere di Mussolini. Tale, in rapida sintesi, è Guidonia di oggi. In un avvenire prossimo essa potrà ospitare qualche migliaio di famiglie.

Nei padiglioni, nei palazzi degli studi e nei gabinetti silenziosi si continueranno esperimenti perchè le macchine alate di guerra e di pace raggiungano la velocità del suono e spicchino sempre più il volo ove il cielo è sempre sereno e più presso al sole.

Sulla via Tiburtina, al ventiduesimo chilometro, Guidonia appare come una chiara macchia di vivo colore, quasi posata sul primo gradino della montagna. Svoltando a sinistra i colori si fanno più evidenti e il gradino sembra abbassarsi dolcemente sulla pianura verde di prati e di orti, che i palazzi dominano maestosamente.

A Guidonia, nel nuovo centro, nume indigete è lo spirito di Guidoni. Il monumento che lo ricorda sta solitario su un monticello a sinistra della strada, tra un quadrato di giovani cipressi.

Alla cerimonia dell'inaugurazione, sabato prossimo, interverranno le più alte gerarchie del Regime, oltre a una forte rappresentanza delle Forze Armate, dei Fasci, delle associazioni patriottiche e combattentistiche dei Comuni della zona. La fondazione di Guidonia sarà salutata con ventun colpi di cannone.

Un volume su Guidoni con prefazione di Balbo

Il collega Guido Buggelli, che è stato sino al giorno della morte amico intimo di Alessandro Guidoni, ha raccolto, in un volume edito dalla Casa editrice Nistri-Lischi di Pisa e che comparirà a giorni, notizie e documenti sulla vita dell'eroe sino ad oggi ignorati.

Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo ha voluto presentare al pubblico il volume con una nobile prefazione. Essa dice:

« Ogni volta che rievoco la figura del generale Guidoni mi commuovo intimamente. Pochissimi uomini mi hanno attratto più di lui. Il presente scritto di un amico, che ne ricorda con amore e semplicità i brevi, fugaci tratti biografici, servirà a dare una pallida idea della effettiva grandezza di questo italiano.

I giovani ufficiali aviatori conoscendo la sua vita impareranno ad amare ed apprezzare la bellezza dell'educazione militare, che sa produrre esemplari così alti di carattere e di vera nobiltà. Ieri come oggi la vita eroica di Guidoni rappresenta per l'Aeronautica italiana un altissimo titolo, una garanzia, un auspicio per il suo grandioso avvenire. Tutti gli italiani devono inchinarsi innanzi ad un uomo che si votò alla Patria con un disinteresse ascetico e con uno stile degno degli eroi di Plutarco ».

Dopo aver detto che Guidoni con la morte ha testimoniato la sua fede non solo nelle ricerche e negli esperimenti scientifici, ma nella santità del dovere e dell'esempio, ed aver ricordato che, come afferma la motivazione della medaglia d'oro, egli si offerse « oltre il dovere », il Maresciallo Balbo così conclude:

« Ecco una massima, un principio che noi tutti dovremmo quotidianamente tener presente per accelerare il ritmo dell'epica impresa di rinnovamento iniziata dal Duce per la gloria della Patria ».

La festa del reclutamento dell'Opera Balilla

Oltre 350 mila nuovi iscritti

Roma, 24 (per telefono).

La festa del reclutamento dell'Opera Balilla, che si è recentemente svolta in tutta Italia, ha permesso di constatare ancora una volta quanto la magnifica istituzione del Regime sia ormai intensamente e profondamente penetrata nel cuore di tutto il popolo. La manifestazione ha dato i risultati che la Presidenza dell'Opera si riprometteva di raggiungere, pur essendo stato mantenuto il carattere esclusivamente volontario del reclutamento che è delle nostre organizzazioni.

Mercè l'efficace opera di propaganda svolta in tutto il Paese, sia nelle grandi città come nei più piccoli centri, in mezzo alle classi operaie e tra la gente delle campagne, le famiglie sono affluite spontaneamente ai posti di reclutamento organizzati ovunque nelle Case del Balilla, nelle palestre e nelle sedi delle altre organizzazioni del Regime, chiedendo la iscrizione di tutti i loro piccoli alle diverse organizzazioni dell'Opera.

Numerosi sono gli episodi di schietto entusiasmo che sono stati segnalati durante lo svolgimento della manifestazione. Siamo ora in grado di fornire i primi dati sui risultati conseguiti. L'Opera Balilla ha visto aumentare le sue forze di oltre 350 mila iscritti, fra balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane.

Incoraggiata dalla unanimità dei consensi che l'iniziativa ha incontrato, la Presidenza dell'Opera Balilla ha deciso che la manifestazione venga ripetuta ogni anno nell'annuale della Marcia su Roma e in occasione della festa del Balilla, il 5 dicembre.

Le visite del Principe Umberto a Istituti benefici di Milano

Milano, 24

Umberto di Savoia ha dedicato questa mattina a diverse visite che gli hanno consentito di rendersi conto di una delle più perfette organizzazioni scolastiche e della vita di una delle più antiche e schiette forme ambrosiane di assistenza e dello sviluppo di due grandi istituti di assistenza e di previdenza.

Tra i bimbi

Il Principe Umberto è giunto alle 9.30 ai cancelli della scuola all'aperto Umberto di Savoia presso il vecchio trotter di Turro, scuola che comprende la culla materna, la casa dei bambini, ossia l'asilo, i corsi d'avviamento professionale e il laboratorio professionale per ex alunne. Il Principe Umberto ha potuto anche rendersi conto di una recente particolarità di questa istituzione intitolata al suo nome e che ha lo scopo di rinvigorire l'organismo degli alunni mediante la cura d'aria e di sole; gli annessi interni con 160 letti per bambini sani che hanno in famiglia un malato infettante di tubercolosi. Il vasto parco della scuola cinta di tricolori e di stemmi è popolato di bimbi e bimbe, circa 700 in divisa di Piccole Italiane e di Balilla, che insieme con le autorità attendono l'augusto visitatore.

Al giungere del Principe, molta folla si è addensata sul piazzale prorompendo in applausi ed evviva fervidissimi a Casa Savoia. Le chiere dei bimbi continuano l'interminabile dimostrazione, mentre si intonano l'Inno reale, «Giovinezza» ed altri. Una bimba gli offre un grande mazzo di fiori e un'altra pronuncia un breve discorso augurale. Umberto di Savoia visita le cucine, i locali dove si pratica l'insegnamento scolastico e si china amorevolmente sulle culle entro cui vagiscono alcuni bimbi lattanti; entra nella chiesetta; uscitone sosta davanti alla lapide dei Caduti. Nella grande piazza centrale sono allineati gli alunni e si svolge suggestiva la cerimonia dell'alzabandiera. Dopo aver compiuto tra entusiastiche e affettuose dimostrazioni di bambini il giro, il Principe si allontana fra nuove dimostrazioni di plauso.

Agli asili dei vecchi

Sempre cogliendo gli applausi della folla, che durante il percorso lo riconosce, il Principe Umberto si dirige in via Orti, recando l'ambito conforto della sua presenza alle Piccole Suore dei poveri nei loro asili per vecchi indigenti. La visita ha profondamente commosso le buone religiose ed è riuscita una graditissima e confortante sorpresa per i ricoverati che vi sono accolti gratuitamente o mediante una libera offerta, vecchi e vecchie di non meno di 60 anni, assolutamente privi di mezzi. La visita si inizia dal refettorio, dove sono imbandite le tavole per la colazione. I vecchi ricoverati accolgono il Principe di Piemonte con un lungo commovente applauso, e col grido ripetuto di «Viva Savoia».

Due altre soste compie il Principe in via Monte di Pietà, alla sede del Monte stesso ed alla Cassa di Risparmio. Al Monte di Pietà si trovano il presidente gr. uff. Amos Argenti, il vice presidente on. Alberici e l'intero consiglio di amministrazione, che sono di guida al Principe per un rapido esame dei vari impianti e servizi.

Alla Cassa di Risparmio

Alla Cassa di Risparmio sono ad attendere Umberto di Savoia il presidente sen. De Capitani, il vicepresidente gr. uff. Morselli e tutti i membri del Consiglio esecutivo. La visita comprende la presentazione dei funzionari e del personale della Cassa di Risparmio. Indi con brevi parole il sen. De Capitani illustra l'opera dell'Istituto e prega il Principe di gradire l'offerta di una medaglia d'oro, sulla quale è simboleggiata artisticamente l'opera di bene che la Cassa di Risparmio diffonde intorno a sè.

Quindi l'Augusto Ospite, guidato dai tecnici, ha visitato i lavori per il nuovo modernissimo palazzo della Cassa di Risparmio, interessandosi particolarmente agli impianti sotterranei che scendono ad oltre quindici metri sotto il livello stradale e dove saranno sistemati i locali per la custodia dei valori.

Il rapporto a Milano dei Comandanti Federali dei Fasci Giovanili dell'alta Italia

Roma, 24

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 391 del 23 aprile corrente ha comunicato ai Segretari Federali che il cinque maggio XIII alle ore 10.30 a Milano nella caserma dei Giovani Fascisti (piazza Firenze) terrà rapporto ai Comandanti Federali e ai Comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento i quali interverranno alla cerimonia del giuramento dei Littoriali dello sport che si svolgerà nell'Arena alle ore sedici. Alla cerimonia del giuramento saranno presenti anche i componenti i Direttorii Federali delle provincie di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Fiume, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Pola, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Trieste, UDINE, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Zara.

Il Duce accogliendo la richiesta del Segretario del Partito, ha disposto che intervengano i Prefetti delle dette province. I Comandanti Federali e i Comandanti in seconda indosseranno l'uniforme regolamentare. I componenti i Direttorii federali, quella per gli iscritti del Partito, senza decorazioni.

Con lo stesso foglio di disposizioni il Segretario del Partito ha rinviato a data da stabilire il rapporto dei Comandanti di Gruppo e di sezione dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, che era stato fissato per il cinque maggio a Palermo.

Scambi bilanciati fra Italia e Argentina

Due milioni di quintali di grano argentino in cambio di prodotti italiani

Roma, 24 *(per telefono)*

Si ha da Buenos Aires che in tutti gli ambienti argentini ha suscitato lieta impressione la notizia della decisione del Governo Italiano di importare dall'Argentina due milioni di quintali di grano.

A quanto si apprende l'importazione sarà trattata sulla base degli scambi bilanciati, ossia il grano sarà pagato con prodotti italiani.

Il compiacimento del Duce alla Lega Navale

Roma, 24

Il Segretario del Partito, quale Commissario straordinario della Lega Navale, ha consegnato al Duce la collana completa dei libri del mare editi dalla Lega Navale comprensiva di dodici interessanti opere.

Il Duce ha espresso la sua approvazione per l'intensa opera di propaganda che va svolgendo in ogni settore la Lega Navale ed ha apprezzato il valore di questa iniziativa che tende a creare una letteratura spiccatamente marinara.

Il patto franco-sovietico sarebbe di imminente conclusione

Parigi, 24

La conclusione del patto franco-russo di mutua assistenza sarebbe imminente. Le trattative ufficialmente interrotte dopo la partenza di Litvinoff per Mosca sarebbero continuate ufficiosamente e ogni sostanziale difficoltà sarebbe stata ormai eliminata, avendo finalmente il Governo sovietico rinunciato o essendo sul punto di rinunziare alle clausole concernenti l'automaticità dell'assistenza militare in caso di aggressione. Queste sono le informazioni improvvisamente ottimistiche raccolte stamane dai giornali parigini, i quali pubblicano tra l'altro una nota dell'agenzia *Radio* d'ordinario bene informata su quanto avviene al Quay d'Orsay, così concepita:

« I negoziati fra Parigi e Mosca relativi alla conclusione del patto franco-sovietico sono continuati in modo a quanto pare efficace per il tramite delle Cancellerie durante le feste di Pasqua. Tutte le notizie pessimistiche che sono circolate a tale proposito negli ultimi giorni non avevano insomma alcun serio fondamento. Se, come si spera sinceramente a Parigi, le conversazioni giungeranno domani o dopodomani a conclusione, il trattato potrà essere siglato verso la fine della settimana da Laval e dall'Ambasciatore sovietico a Parigi e firmato in occasione del prossimo viaggio a Mosca del Ministro degli Esteri ».

L'« Echo de Paris » pubblicando stamane queste notizie si dice in grado di precisare che dopo la brusca interruzione dei negoziati avvenuta venerdì scorso, sembra che effettivamente nuovi contatti abbiano avuto luogo tra Parigi e Mosca, ma soltanto in via ufficiosa e non per il tramite delle cancellerie.

Alcuni giornali pubblicano una nota sostanzialmente conforme a quella già riportata e che sembra emani dagli ambienti prossimi al Quay d'Orsay. In essa si dice che « l'accordo di massima intervenuto recentemente tra Laval e Litvinoff sulle grandi linee del Patto bilaterale progettato fra la Francia e la Russia ha, come si sa, incontrato talune difficoltà di redazione quando si è trattato di stabilirne il testo nella parte che si riferisce all'automaticità della mutua assistenza. Divergenze di interpretazione si erano manifestate subito dopo i colloqui di Ginevra. Avendo il Governo francese mantenuto il suo testo, nuove e numerose conversazioni ebbero luogo fra i servizi del Quay d'Orsay e quelli dell'ambasciata sovietica. I negoziati continuano e si ritiene che un accordo finale non possa più tardare ».

Il tesoro di guerra della Germania

500 milioni di lire sterline per provvedere al riarmo

Parigi, 24

L'Agenzia economica e finanziaria pubblica il seguente dispaccio da Londra:

« Una personalità del mondo finanziario di Londra, ben nota sulle piazze internazionali, dichiara che, a suo parere, la Germania possiede all'ora attuale all'estero, e specialmente ad Amsterdam, in Svizzera e negli Stati Uniti, un minimo di 500 milioni di lire sterline, che costituiscono per essa un tesoro di guerra. La Germania si serve di tali disponibilità per approvvigionarsi in ogni sorta di materie prime e per procedere simultaneamente al suo riarmo. Le spiegazioni del dott. Schacht, relative alla mancanza di denaro in Germania, non sono dunque che un'astuzia per guadagnare tempo a ultimare il riarmo.

Sull'origine di tali fondi la stessa personalità ricorda che durante un viaggio di affari fatto nel 1923 nell'America del Sud, e specialmente nel Brasile, nell'Uraguay, nell'Argentina e nel Cile, gli era stato suggerito confidenzialmente dalle banche tedesche di laggiù che bisognava vendere dei marchi. Queste vendite furono assorbite da tutti coloro che avevano fiducia allora nella moneta tedesca. Il nostro interlocutore stima che sia stato così realizzato un ammontare di un miliardo di lire sterline. Tali fondi furono immediatamente controllati dalle autorità tedesche che li avevano trasferiti e depositi sotto nomi fittizi in piazze giudicate sicure.

Altri atti di brigantaggio in Etiopia

Il Governo di Addis Abeba impotente a mantenere l'ordine

Asmara, 24

Continuano a pervenire notizie di gravi atti di brigantaggio che si verificano nell'Etiopia del nord. Grossi nuclei di briganti sono praticamente padroni della regione fra il Setit e Gondar. Quasi tutte le carovane commerciali che da Om Ager (Eritrea) si recano a Gondar vengono depredate di talleri e di merci. Una è stata interamente rapinata dopo un combattimento che ha causato un morto e tre feriti tra i carovanieri. Il capo dei briganti di Ermaciogo, che opera tra i fiumi di Sangia e Soroka con una banda di cinquanta armati, avrebbe dichiarato che nessuna carovana sarà lasciata passare senza il suo permesso.

Il Governo di Addis Abeba, che è perfettamente consapevole della situazione, non ha disposto nulla per fronteggiarla, ciò che è commentato come una riprova della assoluta impotenza del Governo centrale a mantenere l'ordine nelle regioni periferiche dell'Impero.

La terza giornata dei Littoriali

Roma, 24

Ai Littoriali della cultura dell'arte si sono iniziati stamane i Convegni di organizzazione politica e di dottrina generale del Fascismo, mentre si sono adunate varie altre commissioni giudicatrici per bassorilievi e sculture, per un manifesto, per un premio sportivo e per una ora radiofonica.

La discussione su l'organizzazione politica è regolata da Pavolini, Podestà, Poli, Gardini, Gatto e Ippolito. La riunione della « dottrina generale del Fascismo » è presieduta da S. E. Bottai, Governatore di Roma. La commissione per il concorso per un bassorilievo e per quello d'una scultura a tutto pieno è formata dall'accademico d'Italia Selva, con Bartocchini, Guerrisi, Messina, Rivalta e Maraini. Giudicano sui bozzetti d'un premio sportivo e sui disegni d'un manifesto lo Zanelli, lo Stroni e l'Angelini, per l'ora radiofonica del « Guf » sentenziano Casertano, Cremascoli e Ferraris.

Ma la giornata di oggi ha avuto specialmente la sua importanza dall'inaugurazione del Convegno del giornalismo. La giuria è presieduta dall'on. Amicucci ed è composta da Camuncoli, Gravelli, Interlandi e Sangiorgi. Segretario Scavo. Idee nuove e brillanti saranno certamente portate in questo agone dei giovani convenuti.

Intanto è continuato lo svolgimento dei convegni tecnici di ingegneria, scienze fisiche, scienze mediche e quelli prevalentemente umanistici di critica teatrale, cinematografica, musicale, artistica. Anche oggi diecine di giovani hanno dimostrato con la parola e la preparazione culturale aggiornatissima la passione morale che anima la loro opera di nuovi interpreti della cultura nazionale. Le discussioni si svolgono con una serenità vivace. Le tendenze diverse si trovano unite nella conclusione di un'arte che deve recare nel volto e nel cuore il segno del Fascismo.

Anche molto interesse suscita la Mostra della sezione scenotecnica. Salvo qualche esempio sporadico la tendenza generale è opportunamente orientata verso le scene costruite: niente fondali dipinti, niente false prospettive di carta e soprattutto niente verismo. Nei teatrini che mostrano in piccolo le realizzazioni dei vari progetti si può ammirare la modernità semplice e sintetica di scenari ricchi di colore, di plastica, di atmosfera, di stile, audaci negli scorci, suggestivi negli effetti.

La prossima riunione del Comitato Corporativo

sotto la presidenza del Duce

Roma, 24

Come è stato già annunciato il 27 corrente si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato Corporativo Centrale, che è chiamato a svolgere un importante ordine del giorno.

Dopo l'ultima riunione del Comitato Corporativo, che si è svolta nello scorso gennaio, sono state convocate come è noto tre altre Corporazioni quelle del mare e dell'aria, della carta e della stampa, della bietola e dello zucchero.

Sul complesso dell'attività svolta dalle anzidette Corporazioni riferiranno i rispettivi vice presidenti, i quali comunicheranno le varie deliberazioni al Comitato Corporativo che ha tra i suoi compiti quello di coordinare i lavori dei singoli organi corporativi e di assicurarne l'unità dell'indirizzo.

La Camera riconvocata per il 6 maggio

Roma, 24 *(per telefono)*

Il 6 maggio prossimo la Camera dei deputati riprenderà le sue sedute per l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo dei Ministeri delle Colonie, degli Esteri, delle Comunicazioni e delle Finanze. Sette od otto sedute saranno dedicate alla discussione dei suddetti stati di previsione.

Per quanto riguarda la discussione dell'accordo italo-francese, sulla quale la Camera nominò nella scorsa tornata una Commissione incaricata di riferire all'assemblea, essa sarà quasi sicuramente abbinata a quella del bilancio degli Esteri.

L'esame dei bilanci si concluderà con le dichiarazioni che il Ministro Thaon di Revel farà in sede di approvazione del bilancio delle Finanze e dello stato di previsione delle entrate. Come risulta dalle note preliminari presentate alla Camera, la solida consistenza del bilancio dello Stato e la vigile ed oculata osservanza delle varie previsioni permettono di considerare con fiducia i miglioramenti che si rivelano nei vari settori dell'economia nazionale.

Gastronomia patriottica

Dicono (ma debbono essere solamente dei dispeptici, quelli che lo dicono): — Mangiar bene è inutile. Il danaro speso in manicaretti è danaro sciupato. — Ebbene, no! Non è vero. Prima di tutto bisogna pensare all'incremento formidabile che la cosidetta ghiottoneria — poichè spesso si confonde l'arte del mangiar bene col vizio della gola — dà all'agricoltura ed a certe sue industrie sussidiarie.

Prendiamo, per esempio, la nostra pasta di Napoli, la semplice pasta che, condita in vari modi, forma uno dei più cospicui ornamenti della mensa italiana. Se ci accontentassimo di mangiare della pasta purchessia, in metà dei pastifici italiani cesserebbe d'aver una ragione d'esistere, e non solo questo, ma alla nostra agricoltura mancherebbe uno stimolo potentissimo: quello di studiare il modo di produrre certi grani speciali necessari appunto ad una più accurata produzione delle paste alimentari.

E gli orti di primizie, che cosa farebbero, se non ci fossero i ghiottoni?

E chi mai si preoccuperebbe di migliorare le varie qualità di frutta e di legumi; chi cercherebbe di allevare meglio i buoi da macello, in modo da ottenere carne più abbondante e migliore; chi cercherebbe di ingrassare meglio capponi e tacchini, raffinandone la razza e stimolando le galline a far più uova, se le esigenze della mensa, o meglio, di una mensa raffinata, non li spingessero a tante fatiche?

Poichè è proprio vero: ogni perfezionamento, in ciascuno dei rami dell'attività umana, nasce da un bisogno. Benedetto dunque questo bisogno di una buona mensa, se esso può servire d'incremento ad un più attento sfruttamento delle nostre ricchezze naturali.

Inoltre, non bisogna dimenticare che i popoli più civili sono, in massima, quelli che vantano la miglior cucina. Ogni arte, nella civiltà, va di pari passo...

Ma qui caschiamo nella filosofia, e che Dio ce ne scampi e liberi! Torniamo alla buona tavola: la filosofia... e la conclusione morale, che è poi tutt'uno, verranno poi, quando lo spirito sarà esilarato dal sapore delle vivande e dei vini, dato che è appunto nel tranquillo periodo di un buon dopopranzo che la mente scintilla più vivace, le idee si rincorrono più agili, la parola si fa più facile, calorosa e persuasiva.

Lodiamo, quindi, l'iniziativa presa dal Comitato Provinciale del Turismo di Como, di indire, in tutta la zona lariana, una manifestazione gastronomica che, iniziata il due di questo mese, dovrà durare fino al trenta. Si tratta, in fondo, di un'opera di patriottismo gastronomico, intesa a far conoscere ai forestieri le ricche primizie del nostro suolo, i suoi eccellenti prodotti, le sue carni.

Purtroppo, abbiamo preso il malvezzo di lodare, anche in materia gastronomica, tutto quanto ci viene dall'estero, vini e cibi e cuochi, e non pensiamo che la cucina italiana trionfa ora in tutto il mondo, che persino nei ristoranti greci o cinesi dell'America e dell'Australia si servono gli spaghetti o altri piatti all'italiana, cucinati magari Dio sa in che modo, ma che nondimeno mostrano l'ambizione di apparire italiani. Non pensiamo che i nostri vini hanno conquistato un posto d'onore su tutte le mense, e che i cuochi italiani, qualsiasi cucina facciano, sono ricercati dappertutto per la loro abilità ed il loro supremo buongusto.

O forse lo sappiamo, ma continuiamo sulla stessa via per lo stesso motivo che ci spinge a preferire il whisky a certe nostre grappe di moscato che possono rivaleggiare con i più fini tra i più fini liquori del mondo....

Triste constatazione! E, purtroppo, in ogni ramo della gastronomia, ci troveremo sempre di fronte allo stesso stato di cose.

Vediamo. Noi vantiamo tanto certi prodotti esteri, formaggi, carni od altro, e non pensiamo che, in Italia, abbiamo sempre lo equivalente di questi prodotti, salvo, beninteso, di certuni per i quali mancano le cosidette materie prime, e che, talvolta, se non sempre, il prodotto italiano è migliore. Si parla tanto, per esempio, dei formaggi francesi e olandesi: ma non abbiamo forse, noi, una infinita gamma di tali prodotti, gamma che va dal formaggio dolce a quello piccante, da quello da consumare fresco a quello che deve invecchiare, sotto un'attenta sorveglianza, per anni ed anni prima di essere pronto per la mensa? Che diremmo, allora, del nostro gorgonzola, che ha persino conquistato i difficilissimi palati francesi, assieme al parmigiano? E dove metteremmo certi formaggi meridionali, dalla mozzarella alla scamozza, dalla provola alle trecciole pugliesi?

Carne? Il bue grasso di Parigi? I montoni dei Prés Salés? Le pollanche della Bresse? I prosciutti di York e Vestfalia? I salamotti viennesi? Le oche di Strasburgo? Gli storioni ed i salmoni del Reno e del Volga? Le ostriche di Ostenda? Il tonno spagnolo? Le sardine del Portogallo o di Nantes? Le aringhe del Baltico? Gli asparagi d'Argenteuil? I tartufi del Périgord?

Ma che forse noi non abbiamo, in Piemonte, in Brianza, in Emilia ed in Toscana la miglior carne del mondo? Che i migliori vitelli consumati in Francia non sono mandati ad ingrassare appunto nei pascoli della provincia di Cuneo, per venir poi ritirati, ad allevamento compiuto, per il supremo sacrificio da compiersi in terra francese, e ad esclusivo beneficio delle mense dei nostri vicini d'oltr'Alpe? E i buoi grassi del Monferrato, dove li mettiamo?

In quanto ai montoni dei Prés Salés, che debbono la loro fama al sale contenuto in certi pascoli della Brettagna e della Normandia, noi possiamo contrapporre loro sia i montoni di certe località del ferrarese e della maremma, sia i tenerissimi capretti toscani e, ancora, quelli cuneesi, e gli abbacchi romani che, in fatto di agnelli sono i migliori che si possano desiderare.

Le pollanche della Bresse sono eccellenti, è vero: pure i nostri pollami di Brianza non hanno nulla da invidiar loro, come i nostri prosciutti di San Daniele e del Casentino, e la porchetta sarda, non hanno affatto da arrossire dei loro confratelli di York e di Vestfalia. In quanto a salumi italiani, poi, basterà ricordare come le maggiori fabbriche di salumi americane confezionino, ora, salame all'italiana, perchè la richiesta che se ne fa negli Stati Uniti è tale da indurle ad aggiungere questa lavorazione alle loro tante, così come i caseifici di California, del Nevada e dell'Oregon fabbricano formaggi all'uso italiano, e come i pastifici di tutta la Repubblica stellata si sono dati a produrre maccheroni e spaghetti a gran forza. E non è da credere che questa richiesta provenga solamente dagli immigrati italiani, no: su qualsiasi mensa americana fanno, oggi, la loro trionfale comparsa tutti questi eccellenti prodotti del genio gastronomico italiano.

E vediamo un poco le oche di Strasburgo: su questo capitolo, ignorare la bontà delle oche di risaia, tanto di Vercelli che di Novara o di Pavia o di Verona o di Mantova, vuol dire ignorare gli elementi più semplici dell'agricoltura italiana.

E veniamo ai pesci quale storione è migliore di quello pescato nelle acque del Po, presso il suo delta? Quali trote possono reggere al confronto di quelle della Dora e del Chiusella e del Moncenisio e dei Laghi italiani? E le ostriche e gli altri frutti di mare di Venezia, del Fusaro, di Taranto e della Spezia? E le anguille di Comacchio? E il tonno di Sicilia e di Sardegna? E le acciughe di Loano e di Varazze? Le sardine di Trieste? Le triglie e le sfoglie dell'Adriatico? Il nasello di Bari? Gli asparagi di Rivoli? I tartufi d'Alba?

Questa lista non pretende essere completa se non ricordasse i pasticceri italiani ed i loro confratelli minori, i panettieri. Lo sapevate, per esempio, che tutte le maggiori e migliori pasticcerie dell'India grande parte di quelle d'Inghilterra e d'America, sono di proprietari italiani? Che dei grissini di Torino si fa una regolare esportazione in Francia, in Egitto, ed in altri più lontani paesi?

In ultimo, ma questo è noto a tutti, la trionfatrice, la regina delle mense, è la frutta italiana.

Eccone un esempio: il noto scrittore, trovandosi vari anni or sono a Vienna — ciò accadeva molto prima della guerra — e volendo, da osservatore attento quale deve essere qualsiasi giornalista, rendersi conto della vita del paese che stava visitando, aveva preso l'abitudine di frequentare i locali delle più varie categorie, per vedere, appunto, gli aborigeni nei loro ambienti naturali. Ed un giorno, recatosi a consumare una colazione in un locale dove si poteva avere un buon pasto per una corona e mezza, circa tre lire d'allora, visto che sulla lista delle vivande figurava la scritta «Frutta d'Italia», chiese una pera. La quale gli fu fatta pagare, da sola, quanto tutto il pasto. Vale a dire un'altra corona e mezza! Protestò, ma la risposta che ne ebbe lo fece esultare.

Il direttore del ristorante non seppe altro che dire: — Ma, signore, era una pera importata dall'Italia! — E tanto bastò.

Combattiamo, dunque, anche per conservare questo primato, ed auguriamoci che il concorso gastronomico di Como serva, magari più che ai forestieri, a far conoscere i prodotti italiani agli italiani stessi.

Luigi A. Garrone

Il Ministro francese dell' Istruzione rende omaggio ai Caduti fiorentini

Firenze, 24

Il Ministro francese dell' Istruzione Pubblica S. E. Malarmè ha reso stamane omaggio ai Caduti in Guerra fiorentini. La cerimonia si è svolta all'inizio del Ponte della Vittoria, costruito appunto per onorare la memoria dei Caduti.

Spettacoli di gala italiani all' Opera di Parigi

Parigi, 24

Mentre gli artisti dell'Opera di Parigi si preparano a dare in Italia gli annunziati spettacoli di musica e coreografia in occasione del Maggio Musicale Fiorentino, i giornali francesi annunciano che nel giugno prossimo grandi spettacoli di gala di musica italiana saranno dati all'Opera da celebri artisti lirici italiani. L' 11 e il 13 giugno saranno rappresentate «La Norma» di Bellini e la «Messa di requiem» di Verdi con solisti, cori e orchestra italiani sotto la direzione del maestro Tullio Serafin.

Il monumento a Nazario Sauro sarà inaugurato dal Re

Capodistria, 24

Il generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re, ha comunicato al Prefetto dell'Istria che il Sovrano, accogliendo l'invito a suo tempo fatto dal Prefetto e dal Segretario Federale della provincia, dal Podestà e dal Segretario del Fascio di Capodistria, interverrà all'inaugurazione del monumento eretto a Nazario Sauro, che avrà luogo in giugno.

Il contratto collettivo per gli assistenti dell'industria cotoniera

Roma, 24

E' terminata presso il Ministero delle Corporazioni una lunga serie di riunioni che, presiedute dal delegato corporativo, comm. Giorgi, hanno condotto, con reciproca soddisfazione delle parti, alla stipulazione del contratto collettivo nazionale per una numerosa ed importante categoria di prestatori d'opera; quella degli assistenti dell'industria cotoniera.

Il contratto entrerà in vigore dalla prima quindicina successiva alla data di stipulazione apportando così immediati benefici alla numerosa categoria degli assistenti che vive a stretto contatto dei dirigenti dell'industria e collabora con essi sia nel campo tecnico che in quello dei rapporti di lavoro.

S. E. Rossoni a Milano tra le rappresentanze estere della Fiera

Milano, 24

Il Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni ha offerto oggi una colazione in onore delle rappresentanze nazionali estere qui convenute in occasione della Fiera internazionale. Vi hanno presenziato S. E. Fabinji, Ministro delle Finanze ungherese, giunto stamane, e numerosi consoli e rappresentanti diplomatici esteri e rappresentanze del Senato e della Camera, S. E. il Prefetto, il presidente dell'Ente autonomo Fiera e molte altre personalità cittadine.

Erano anche presenti i presidenti della Confederazione del Commercio e dell'Agricoltura e dei Sindacati degli Agricoltori. - Alla fine della colazione S. E. Rossoni ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto a nome del Governo fascista. Ha risposto S. E. Fabinji.

S. E. De Vecchi a Venezia inaugura la nuova sede del Provveditorato agli Studi

Venezia, 24

Stamane il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. De Vecchi di Val Cismon, ha solennemente inaugurato la nuova sede del R. Provveditorato agli Studi del Veneto nello storico palazzo Patrizio sul Canal Grande, sapientemente restaurato e ripristinato in tutta la sua fastosa ricchezza.

Il card. Pacelli e la missione pontificia sono partiti per Lourdes

Roma, 24

Stamane alle 8.15, S. E. il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, Legato pontificio per le solenni celebrazioni di Lourdes con monsignor Ottaviani, sostituto alla Segreteria di Stato, tutti i componenti la Missione pontificia e la sua nobile Corte è partito per la Francia.

La partenza ha avuto luogo in forma ufficiale. Erano ad ossequiare l'illustre porporato alla stazione di Termini, S. E. il Cardinale Sincero e il capo del cerimoniale ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri, mons. Pizzardo, segretario della Commissione per gli Affari ecclesiastici straordinari e tutti i prelati e funzionari della Segreteria di Stato, il Governatore della Città del Vaticano, il Nunzio apostolico presso il Quirinale, l'Ambasciatore di Francia, il R. Incaricato d'affari dell'Ambasciata d'Italia e numerosi altri rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, i rappresentanti del Governatore, del Prefetto e delle altre autorità civili e militari di Roma, numerosi ufficiali generali e superiori delle forze armate del Presidio e i rappresentanti dei vari ordini religiosi.

S. E. il Cardinale Pacelli, che indossava l'abito piano col mantello rosso, dopo essersi brevemente intrattenuto con i convenuti nella saletta reale si è portato sulla banchina della stazione ove prestavano servizio d'onore Carabinieri e metropolitani in grande uniforme, oltre ad una compagnia d'onore di RR. CC. con musica e bandiera. L'illustre porporato ha passato in rivista il reparto che presentava le armi, quindi ha preso posto sul treno ed è partito, ossequiato dalle autorità e personalità mentre la musica intonava l'Inno pontificio.

Le settimane culturali a Firenze

Firenze, 24

Venerdì 26 corrente, si inaugurerà a ore 17 nella Sala dei Dugento in Palazzo Vecchio, il ciclo delle Settimane Culturali con una conferenza di S. E. Luigi Pirandello sul tema «Introduzione al Teatro Italiano». La presenza dell'illustre Accademico d'Italia conferirà una solennità particolare a questo avvenimento che richiama a Firenze l'attenzione di tutto il mondo culturale. Come è noto, alla conferenza di Pirandello seguirà il 3 maggio quella di Lajos Zilahy sul «Savonarola e il suo tempo nello sviluppo del pensiero umano», il 7 maggio quella di Henri Bordeaux dell'Accademia Francese su «Souvenirs d'Italie», il 10 maggio quella di Hermann Keyserling su «Culture de la beauté», il 14 maggio quella di G. K. Chesterton su «La letteratura inglese e la tradizione latina», il 17 maggio quella di Guy de Pourtalès su «L'Italie et quelques grands musiciens romantiques», il 25 maggio quella di Gimenez Y Caballero su «Dialoghi d'amore fra Laura e Don Giovanni».

Le conferenze di Zilahy e Caballero saranno tenute in italiano: le altre saranno tenute in francese e in inglese.

Il Maggio musicale iniziato a Firenze

Firenze, 24

Il Maggio musicale fiorentino si è iniziato ieri con una solenne cerimonia che ha avuto luogo nel pomeriggio nel salone dei 200 in Palazzo Vecchio. A testimoniare l'eco e l'interesse internazionale dell'avvenimento erano presenti all'inaugurazione di questo secondo Maggio musicale il Ministro dell' Educazione Nazionale di Francia Andrea Mallarmè, oltre ad un numeroso stuolo di personalità e artisti stranieri. S. E. Medici del Vascello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza, era intervenuto in rappresentanza del Governo fascista, del quale ha recato il saluto. Quindi l'on. Delcroix ha pronunciato il discorso ufficiale.

Italiani in Australia alla scoperta della mica

Adelaide (Australia), 24

In una località isolata e selvaggia, ad oltre mille miglia da questa città, vivono una trentina d'italiani, la quasi totalità veneti, dediti alla ricerca della mica ed a quella dell'oro. Uno di questi, B. Rech, da Seren del Grappa, ha scoperto uno dei più ricchi giacimenti di mica della regione. Per sfruttare il giacimento egli ha già costituito una società.

Una miniera invasa dalle acque

45 persone travolte

Johannesburg, 24

Tre europei e 42 indigeni sono stati sorpresi questa notte alle ore 3 da una improvvisa eruzione torrenziale di acqua nella nuova miniera di Machaviac presso Potchef Stroom. Si sono trovati soltanto i cadaveri del capo minatore e di un indigeno. Non si hanno speranze di trovare vivo nessuno degli altri disgraziati.

(Radio Stefani)

Due villaggi distrutti da terribili incendi nel Giappone settentrionale

Tokio, 24

Due terribili incendi sono avvenuti nel Giappone settentrionale, nel territorio delle Prefetture di Fukusima e di Myiagi. In un villaggio su 49 case 40 sono rimaste completamente distrutte e in un altro villaggio più di cento case sono state ridotte in cenere.

(Radio Stefani)

La lotteria dei milioni

Ferve il lavoro di regolazione negli uffici centrali

Roma, 24 *(per telefono)*

Il complesso lavoro di regolazione e di sistemazione delle matrici dei biglietti venduti prosegue presso gli uffici centrali della Lotteria di Tripoli con ritmo accelerato. L'ingente quantità di matrici viene immessa razionalmente in apposite cassette metalliche di sicurezza. Ogni cassetta, capace di contenere dodicimila matrici, è sistemata in appositi armadi metallici. Appena le operazioni di inserimento delle matrici saranno terminate, detto materiale sarà a sua volta chiuso in apposite casse, contenenti ciascuna quattordici cassette metalliche di sicurezza. Tali casse sono quelle destinate a trasportare le matrici a Tripoli per essere messe a disposizione della Commissione di controllo, che procederà poi alle operazioni di estrazione.

La Commissione di vigilanza sulle operazioni della Lotteria, che è diversa dalla Commissione di controllo, ha proprio in questi giorni ultimato il suo compito attraverso le lunghe e laboriose sedute tenute durante la campagna di vendita dei biglietti. Detta Commissione, composta di distinti funzionari del Ministero delle Colonie e del Ministero delle Finanze, ha assolto il suo compito con grande diligenza, competenza ed assiduità.

Per agevolare il compito della commissione di vigilanza gli uffici della Lotteria hanno messo ogni settimana a disposizione della stessa una situazione, redatta su appositi stampati, dalla quale appariscono tutti i dati necessari al controllo, e cioè il numero dei biglietti distribuiti, quello dei biglietti venduti dall'ufficio centrale, le somme che venivano depositate ed accantonate volta per volta presso la Banca d'Italia, l'importo delle tasse pagate, ecc.

In questi ultimi giorni all'intenso lavoro presso gli uffici centrali della Lotteria, che solo una organizzazione opportunamente predisposta permette di fronteggiare, si aggiunge il maggior lavoro della commissione di vigilanza, che deve fra l'altro ultimare le sue operazioni prendendo ufficialmente atto del numero dei biglietti complessivamente venduti per poi mettere il materiale a disposizione della commissione di controllo a Tripoli.

Un incendio ha distrutto il palazzo della Lotteria di Dublino

Dublino, 24

Un grave incendio è scoppiato nel «Plaza», che è stato circondato interamente dalle fiamme. Il fatto ha destato una viva impressione giacchè è in quell'edificio che si fanno i sorteggi della famosa lotteria irlandese della corsa dei cavalli. Tutte le squadre dei pompieri di Dublino hanno lavorato febbrilmente per circoscrivere l'incendio.

Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da malintenzionati. Il fuoco, che si era sviluppato prima dell'arrivo delle impiegate ai loro uffici ed aveva avvolto completamente il «Plaza», ha finito di distruggerlo alle ore 11 di stamane.

Del bell'edificio non resta ormai che una massa di rovine fumanti. Gli edifici contigui sono salvi. *(Radio Stefani).*

Arruolamenti in America per potenziare l'esercito

Washington, 24

Secondo una dichiarazione del Dipartimento della Guerra, sarà iniziato il 1. luglio l'arruolamento di 31.700 uomini dell'età dai 18 ai 35 anni. E' questo il primo provvedimento che tende a portare gli effettivi dell'esercito da 118.750 a 165.000 uomini; cifra autorizzata dal Congresso. *(Radio Stefani).*

Statistiche viennesi

Le enormi proporzioni del fenomeno urbanistico

Vienna, 24

Dalle statistiche del recente censimento risultano interessanti dati che confermano il carattere misto della popolazione viennese e rivelano nello stesso tempo le enormi proporzioni del fenomeno urbanistico. Appena la metà dell'attuale popolazione viennese è nata a Vienna ed un quarto di essa, cioè oltre 200 mila abitanti, sono originari da territori che non fanno più parte dell'Austria. La massima parte di essi sono originari dalla Cecoslovacchia.

Agitatori tedeschi arrestati in Posnania

Varsavia, 24

Un comunicato ufficiale annuncia l'arresto, avvenuto a Rehpno in Posnania, di sei agitatori tedeschi appartenenti all'organizzazione di propaganda tedesca. Secondo informazioni comunicate dai giornali tali arresti furono provocati dalla rinnovata agitazione antipolacca che le associazioni tedesche della Posnania vanno svolgendo.

Le truppe cinesi sono fedeli a Ciang Kai Scek

Roma, 24

L'Ambasciata di Cina comunica: La notizia pubblicata da agenzie estere e riprodotta da alcuni giornali italiani che a Cheng Tu, nella provincia di Sze Chwan, sarebbe stata proclamata la legge marziale in seguito alla defezione della 29ª armata e che truppe ufficiali avrebbero abbandonato Ciang Kai Scek e sarebbero passate con armi e bagagli ai comunisti è causata forse da un malinteso. La 29ª armata è stata semplicemente riformata e il comandante di detta armata è stato sostituito dal vice comandante Sung Shen. Tutte le truppe sono fedeli al maresciallo Ciang Kai Scek. Attualmente i comunisti di Kuei Chow sono stati respinti fino a Pang Viang e quelli di Se Chwan sono stati circondati dalle truppe governative. A Chang Tu regna la calma e gli stranieri che si trovano in quella città vivono tranquillamente.

La malaria a Ceylon ha mietuto circa 114.000 persone

Colombo, 24

Dal novembre 1934 al marzo di quest'anno nell'isola di Ceylon sono morte di malaria 113.811 persone, vale a dire 66.704 in più dell'anno precedente. I congedi ai medici e agli infermieri sono stati annullati. Sono praticate su larga scala iniezioni di un nuovo vaccino.

(Radio Stefani)

I generali Papulas e Kimisis sono stati giustiziati

Atene, 24

Stamane sono state eseguite le condanne a morte dei generali Papulas e Kimisis. Papulas era il capo della Associazione di difesa repubblicana.

(Radio Stefani)

Parecchi villaggi delle Alpi bavaresi minacciati da una colossale frana

Monaco di Baviera, 24

Parecchi villaggi della vallata presso Oberaudorf sono minacciati da una montagna delle Alpi bavaresi, e precisamente dell'Alpe di Agger, dalla quale si sono spostati già milioni di metri cubi di materiale. Parecchi ponti sono già stati travolti dalla lenta frana che si sposta attualmente di circa quattro metri all'ora. Le popolazioni dei paesi minacciati vivono in grande ansietà e temono di dover abbandonare le loro case.

IN BREVE

ESTERO

La festa del libro si svolgerà il 29 corrente a Sofia.

Il mercato centrale per la frutta e i legumi, che sostituisce il vecchio, è stato inaugurato a Madrid.

L'aviatrice australiana Jeanne Batten, che cerca di stabilire il primato del volo Australia-Inghilterra, è giunta ieri ad Atene alle ore 13.5.

E' morto a Londra di polmonite doppia, all'età di 61 anni, Lord Tweetmouth, noto uomo d'armi e di sport, figlio del famoso Lord Tweetmouth che fu la mano destra di Gladstone.

Stormi di cavallette si sono abbattuti nella campagna andalusa. Le camere di agricoltura domandano urgentissimi soccorsi.

L'idrovolante gigante «Oriental Klippen» ha preso terra ad Alamad (California) avendo compiuto il percorso da Onolulu alla California in ore 20.59.

INTERNO

L'on. Muzzarini ha riunito a Milano nel salone del padiglione «Arnaldo Mussolini» alla Fiera i presidenti e i direttori delle Unioni provinciali degli agricoltori della Valle Padana, intrattenendoli a rapporto.

Gli studenti dell'Istituto Tecnico di Lodi hanno chiesto collettivamente di essere arruolati per l'Africa orientale.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

L'industria italiana del mobilio

Secondo i dati forniti dalla Federazione nazionale fascista degli industriali del legno, si contano attualmente in Italia circa 1100 fabbriche di mobili, con poco più di 15 mila operai.

Alla lavorazione dei mobili attendono, insieme agli stabilimenti industriali, anche numerose aziende artigiane, che si possono calcolare, secondo l'Ente nazionale per l'artigiano e le piccole industrie, a circa 20 mila, con un totale di 35 mila lavoranti. La Federazione nazionale fascista degli industriali del legno ritiene che il valore del mobilio prodotto annualmente in Italia possa stimarsi intorno a 150 milioni di lire, di cui circa il 5 per cento destinato all'esportazione.

Oggi con l'uso di nuovi macchinari, con l'adozione di sempre più perfetti sistemi di lavorazione e con l'accresciuto impiego di operai specializzati, possono essere eseguiti mobili in serie anche in quantitativi rilevanti, tanto per il mercato interno quanto per l'esportazione. Si può dire anzi che l'industria di fabbrica tende alla standardizzazione dei tipi, con la produzione in grandi serie, destinata in particolar modo agli alberghi, alle amministrazioni pubbliche e private, ecc. Tale produzione viene effettuata con ogni cura, sia dal punto di vista del legname impiegato, che è sempre convenientemente stagionato, sia dal punto di vista tecnico.

L'industria italiana, oltre che mobili comuni, produce anche mobili di carattere artistico, destinati prevalentemente, e in special modo quelli scolpiti, all'esportazione.

Si contano, tuttavia, in Italia, parecchi stabilimenti, talora di ragguardevole importanza, che attendono alla fabbricazione di mobili e parti di mobili in greggio, sagomati e scolpiti, i quali vanno poi rifiniti, e cioè verniciati, lucidati, laccati, dorati, ricoperti di stoffa, ecc. a cura dei compratori. Questa produzione è per la massima parte esportata.

Oggi pertanto l'industria italiana è in grado di sostenere pienamente il confronto con quella estera, tanto per la parte relativa alla scultura, quanto per quella concernente la rifinitura, la doratura, la patinatura e la verniciatura dei mobili.

Sono da ricordare inoltre alcune fabbriche specializzate nell'arredamento e nella decorazione delle navi. Tale tipica attività ha raggiunto negli ultimi tempi, in relazione alla costruzione di grandi piroscafi di lusso, applicazioni di notevole interesse.

Nè deve dimenticarsi infine l'industria dei mobili di legno curvato che, oltre a sopperire quasi interamente al fabbisogno del mercato interno, è in grado di esportare un prodotto di ottima qualità.

L'industria di fabbrica si svolge nei centri maggiormente sviluppati dal punto di vista tecnico ed industriale e risponde ad un razionale criterio di accentramento della produzione.

Il passaggio della produzione mobiliera, da individuale ad industriale, non spense affatto le belle tradizioni artigiane del passato, che si sono mantenute in questo campo sempre vive, date le speciali caratteristiche tecniche ed artistiche di tale produzione.

Sono noti infatti i pregi di bellezza e di perfezione che presentano le riproduzioni dei mobili classici dei diversi stili d'Inghilterra e di Francia ad opera dell'artigianato italiano; pregi rappresentati sopratutto dalla loro grande fedeltà al carattere particolare delle diverse epoche alle quali sono ispirate non disgiunta da una perfetta lavorazione e da una scelta accurata dei legni meglio adatti allo scopo.

Inoltre l'artigianato italiano è riuscito in tempo assai breve, attraverso un completo rinnovamento tecnico ed artistico, ad affermarsi anche nella fabbricazione dei mobili artistici di stile novecento. Questa particolare produzione artigiana riunisce in un giusto equilibrio pregi di originalità, eleganza e praticità, in guisa da soddisfare le esigenze delle più diverse clientele, sia dal punto di vista estetico che utilitario.

La piccola industria è costituita da quei piccoli stabilimenti industriali nei quali il fabbricante, giovandosi dell'opera di un limitato numero di operai, compresi nell'insieme tra un minimo di cinque ed un massimo di 25-30, costruisce mobili su ordinazioni od anche per la vendita diretta. La tecnica trova in questa forma di produzione uno sviluppo particolare, che è dovuto alla rilevante importanza che presenta nella costruzione dei mobili l'elemento artistico di fronte all'elemento industriale. La piccola industria del mobilio è assai diffusa in Italia e la sua produzione si ispira in genere a tipi e caratteristiche locali.

Altre lavorazioni

Accanto all'industria del mobilio vero e proprio esistono in Italia numerose lavorazioni secondarie, le quali per numero di stabilimenti e per entità di produzione, rappresentano un ramo non trascurabile di attività. Fra le principali sono da ricordare quella dei mobili di giunco, vimini, ecc., quella del sediame e quella delle cornici ed aste per cornici.

Sul Lago di Como e su Lago Maggiore è notevolmente sviluppata, inoltre l'industria degli oggetti di legno di olivo (scrigni, oggetti traforati, minuterie, statuette, ecc.).

Un'altra produzione che ha raggiunto notevole grado di sviluppo, sopratutto nelle valli alpine e nella Venezia Tridentina è quella degli ornamenti intarsiati e degli oggetti decorativi in genere.

Rilevante importanza assume anche, in molte provincie d'Italia, la fabbricazione degli oggetti artistici in legno intagliato e decorato a mano (vassoi, candelieri, lampadari, cofani, tavolinetti, ecc.).

Commercio di esportazione

La produzione italiana, sia industriale che artigiana di mobili di legno, di canna, giunco e vimini, di cornici ed aste per cornici, dà luogo ad una notevole corrente di traffico per l'estero, che nel 1934 è stata complessivamente di lire 9.344.842.

Le voci più importanti delle nostre esportazioni sono costituite dai mobili di legno non imbottiti e dalle liste di legno per cornici. I primi trovano sbocco principalmente in Francia, negli Stati Uniti, in Libia, a Malta, in Svizzera, in Tunisia, in Gran Bretagna; le seconde vengono esportate sopratutto nell'India Britannica, in Gran Bretagna, in Egitto, a Malta, in Siria, in Palestina.

Tributi

La tassa sulle farmacie

La «Gazzetta Ufficiale» n. 87, del 13 aprile corr., ha pubblicato il R. decreto 14 febbraio 1935-XIII, n. 344, recante le norme di applicazione della tassa sulle farmacie, di cui al Testo unico delle leggi sanitarie.

Tale decreto stabilisce che il contributo annuo, da corrispondersi da tutte le farmacie, escluse quelle rurali, indicato nel penultimo comma dell'art. 115 del Testo unico sopra citato, è fissato nella misura seguente: a) nei Comuni con più di 100.000 abitanti lire 400; b) nei Comuni con più di 40.000 e fino a 100.000 abitanti lire 200; c) nei Comuni con più di 15.000 e fino a 40.000 abitanti lire 100; d) nei Comuni con più di 10.000 e fino a 15.000 abitanti lire 80; e) nei Comuni con più di 5.000 e fino a 10.000 abitanti lire 50. - La riscossione del contributo ha luogo con le norme ed i mezzi stabiliti nelle vigenti norme per la riscossione delle imposte dirette in base agli elenchi, compilati annualmente entro il mese di novembre, dagli Uffici distrettuali delle imposte dirette e resi esecutori dall'Intendente di Finanza.

L' «americano rosso» agli effetti dei noli sulle FF. SS.

Risolvendo un quesito proposto, le Ferrovie dello Stato, hanno deciso d'assegnare d'ora in avanti, all'«americano rosso», confezionato con vino e con l'aggiunta di colore innocuo, a norma della vigente legislazione e discipline regolamentari, la tassazione e l'aumento percentuale spettante al vermut comune.

La lavorazione delle pelli

(Informazioni dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero).

L'industria delle pelli e loro lavorazione, che va dalla concia alla produzione degli oggetti più diversi d'uso corrente, è antichissima e tradizionale in Italia, per un complesso di cause favorevoli, tra le quali occorre citare la qualità e la disponibilità della materia prima: pelli gregge e prodotti tannici.

In Italia si abbattono ogni anno circa 1.300.000 bovini adulti, circa 1.500.000 vitelli, 1.500.000 capi all'incirca di capre e pecore, 5.500.000 di capretti e agnelli e, infine, 100.000 equini.

Le pelli che presentano maggiore interesse per la nostra industria sono quelle dell'Italia settentrionale e centrale. Nelle regioni meridionali ed insulari le pelli sono generalmente cedute all'industria locale della conceria; ma è da notare che esse pure forniscono pelli di ottima qualità. Le pelli gregge italiane hanno elevati pregi qualitativi e sono quasi esenti da difetti naturali, specialmente da quelli che sono causati dalla mosca «bovis hypoderma», per l'uso, invalso in Italia, di tenere il bestiame nelle stalle. Pertanto le nostre pelli sono molto ricercate e largamente apprezzate all'estero.

Bisogna, tuttavia, tener conto che le pelli gregge italiane sono assai rugose e pesanti e, di conseguenza, poco adatte per il consumo interno che richiede, a causa del clima, delle pelli morbide e leggere. L'industria nazionale consuma pelli da 30 kg. in giù, nel mentre che i due terzi della nostra produzione greggia sono assai superiori a questo peso.

Per questo motivo il nostro commercio estero di pelli gregge è molto fiorente data la necessità di importare pelli leggere in cambio di pelli pesanti di produzione nazionale, più adatte ad altri climi e che noi esportiamo su larga scala.

* * *

La concia delle pelli, che in Italia risale ad epoca assai remota, ha preso uno sviluppo notevole soltanto da alcune diecine di anni, grazie ai progressi compiuti nei sistemi di concia, che pongono la produzione italiana allo stesso livello di quella di altre nazioni fra le più progredite in questo campo.

Quest'industria, infatti, è stata fortemente incoraggiata dall'introduzione, nel corso degli ultimi trent'anni, di metodi rapidi nelle operazioni di concia, mercè lo uso dei succhi condensati dei vegetali in sostituzione dell'uso diretto dei vegetali stessi e, sopratutto, per la scoperta di nuovi metodi di concia minerale con i sali di cromo, che hanno permesso di sostituire le concie vegetali per una buona parte dei prodotti.

Attualmente, secondo dati forniti dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria conciaria, la concia delle pelli è esercitata da un migliaio di concerie che impiegano più di 14.000 operai. Più della metà degli stabilimenti impiegano da 1 a 9 operai; circa 150 un numero di dipendenti da 10 a 24; 72 aziende occupano un numero di dipendenti da 25 a 49; 41 aziende impiegano da 51 a 99 operai; una ventina hanno un numero di dipendenti da 100 a 399 e 4 occupano più di 400 operai ciascuna.

Le nostre concerie sono dotate per la grande maggioranza di una attrezzatura meccanica moderna. Ne costituiscono parte essenziale le macchine per spaccare le pelli e per misurare le superfici, che hanno trasformato, come è noto, la tecnica conciaria. Infatti, le prime hanno consentito un aumento considerevole del prodotto, mentre le seconde hanno impedito l'uso di espedienti artificiali destinati ad aumentare il peso delle pelli conciate ma che andava a detrimento della loro solidità.

I centri di produzione più importanti si trovano nelle provincie di Torino, Varese, Milano, Genova, Verona, Brescia, Napoli, Salerno, Avellino, Pisa, ecc. Esiste, tuttavia, un grande numero di piccole concerie, disseminate in tutte le parti del territorio nazionale, che rivolgono la loro attività alla lavorazione delle pelli di produzione locale.

La domanda del mercato interno di cuoio per suole, di pelli di qualità secondaria (come quelle che servono per foderare le calzature), di pelli verniciate per carrozzeria, ecc., è interamente coperta dalla produzione nazionale, la quale consente peraltro una certa esportazione. Per contro, la richiesta interna di pelli conciate, specialmente per quanto si riferisce alle pelli per tomaie, è soddisfatta mercè una leggera integrazione con prodotti importati da Paesi diversi.

Non si hanno dati precisi sul consumo interno, comunque, si calcola che circa il 70 per cento delle pelli conciate sia destinato all'industria delle calzature, mentre il rimanente 30 per cento è assorbito dalla marocchineria e dalla selleria e da tutte le altre branche di attività industriale in cui i prodotti della concia trovano vasta applicazione. Fra queste ultime occorre anzitutto far menzione dell'industria delle costruzioni ferroviarie e tramviarie e di quella mobiliera, che impiegano largamente pellami, per l'arredamento interno di alcuni tipi di vetture l'una, in talune sue forniture l'altra. Nè va dimenticato l'impiego sempre maggiore delle pelli nell'industria dell'abbigliamento e, in particolare, in quella dei guanti e delle confezioni sportive, sia per uomo che per donna.

SCAMBI CON L'ESTERO

Concessioni di crediti derivanti dall'esportazione merci

La «Rivista delle comunicazioni ferroviarie» del 15 corr., informa che col punto 91 del Bollettino commerciale n. 2 1935, fu tra l'altro stabilito, per accordi presi col Ministero delle finanze, che lo speditore, quando non è in grado di presentare all'atto della spedizione il prescritto «benestare all'esportazione», deve rilasciare apposita dichiarazione sulla lettera di vettura e rimettere poi il detto documento alla competente dogana del transito di confine per il quale il trasporto deve uscire dal Regno.

Tale disposizione non viene però sempre osservata dagli speditori che spesso trasmettono il documento anzidetto alle stazioni di confine o ad estranei intermediari, provocando così, in dette stazioni, all'arrivo dei trasporti destinati all'estero, laboriose ricerche per rintracciare il documento stesso. Ciò naturalmente è causa di perdita di tempo e di giacenza dei trasporti al confine con danno anche delle parti interessate per il pagamento delle prescritte tasse di sosta.

Ad evitare tali inconvenienti e al fine di ottenere la voluta uniformità di sistema, gli speditori, nel loro interesse, si atterranno alla citata disposizione, restando inteso che, nei casi in cui essi ritengano più opportuno di trasmettere il benestare ad intermediari, dovranno avvertire gli intermediari stessi perchè appena in loro possesso consegnino il documento di cui trattasi alla competente dogana.

Nuove norme per l'importazione di macchinari

In relazione alle limitazioni dell'importazione dipendentemente all'applicazione dei decreti Ministeriali 16 febbraio e 30 marzo u. s., sono state adottate nuove norme relative all'importazione di macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamenti di impianti industriali esistenti ed all'importazione di parti di macchine, pezzi di ricambio e accessori per macchine.

Sono state nel contempo emanate altre disposizioni in merito a ditte nuove o a ditte che non abbiano effettuato precedenti importazioni.

Contingentamento delle importazioni seriche nella Spagna

A datare dal 6 aprile corr. sono stati sottoposti al regime di contingentamento delle merci nelle importazioni nella Spagna, i bozzoli e cascami di seta; la seta filata greggia non torta; la seta filata greggia torta; la seta filata imbianchita o tinta torta o no.

Il contingentamento complessivo per il 1935 è fissato come segue, riferendosi alle voci succitate: kg. 17.838; kg. 93.035; kg. 5.763; kg. 1.375.

Norme per l'invio all'estero di pieghi e raccomandate

In relazione alle disposizioni sui cambi e sulle esportazioni, è stato stabilito che sono soggetti all'obbligo del benestare gli invii all'estero di:

a) pieghi assicurati che devono essere presentati aperti agli uffici postali, contenenti oggetti di valore, quali pietre preziose, gioielli, francobolli per collezioni, monete, manoscritti e codici antichi e simili;

b) pieghi raccomandati chiusi, contenenti oggetti come sopra;

c) scatolette con valore dichiarato.

Quanto alle raccomandate, gli uffici postali hanno avuto disposizioni di avvertire i mittenti dell'obbligo di accompagnare col benestare bancario quelle contenenti oggetti di valore e di procedere in presenza degli stessi mittenti a saltuarie verifiche del contenuto in caso di dubbi.

I benestare bancari relativi alle scatolette con valore dichiarato, devono accompagnare le spedizioni per essere presentati alle dogane; quelli attinenti agli altri oggetti di corrispondenza a spedizione avvenuta dovranno essere prontamente restituiti alla filiale della Banca d'Italia o delle banche autorizzate che li hanno rilasciati, con l'annotazione dell'avvenuta spedizione.

L'accordo italo-francese sulla convenzione per le sete

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. n. 407 che dà piena ed intera esecuzione all'accordo italo-francese del 24 marzo 1935 concernente l'esclusione di alcuni prodotti di seta dal regime convenzionale stabilito dalla convenzione per le sete e seterie del 26 gennaio 1927. Pubblica anche il R. D. L. n. 409 che approva l'accordo italo - austriaco del 25 marzo 1935 concernente l'esclusione dell'olio di sesamo dal regime convenzionale stabilito dal trattato di commercio e di navigazione del 28 aprile 1923.

Le importazioni nella Bulgaria dei prodotti italiani

Si ha notizia da Sofia che, nelle nuove disposizioni concernenti la limitazione dell'importazione italiana è previsto il contingentamento di vari articoli nel secondo trimestre nonchè la determinazione della quantità dei contingenti secondo una percentuale in rapporto con l'importazione del 1934. Per parecchie merci è inoltre previsto il preventivo permesso d'importazione in Italia. Partanto l'importazione in Italia delle merci bulgare sarà ammessa senza limitazione sino al 30 aprile corrente in base alla convenzione 1934 previa presentazione dei documenti doganali comprovanti che la spedizione di determinata merce bulgara in Italia è stata effettuata dal 19 febbraio-30 aprile del corrente anno.

Importazioni di materiali radioelettrici

Per l'importazione dei materiali radioelettrici (voci 497 bis e 497 ter - a, b, c, della Tariffa doganale) le assegnazioni di percentuali fissate per i vari Paesi di origine, sulla base delle importazioni del 1934 risultanti dalle relative bollette doganali, sono demandate al Ministero delle Comunicazioni.

Le dogane pertanto prescinderanno da ogni accertamento al riguardo, limitandosi a subordinare l'importazione di tali materiali, come quella delle valvole termoioniche (tuttora colpite da divieto), alla prescritta autorizzazione del Ministero predetto cui dovranno essere presentate le relative documentate domande.

Importazione di libri e di musica stampata o litografata

Il Ministero delle Corporazioni ha chiarito che nessuna differenza può farsi per il servizio a domicilio di merci contrattate e vendute in negozio, a seconda che esso venga effettuato entro il territorio del Comune, e che quindi la predetta attività non è soggetta alla disciplina della legge 5 febbraio 1934, n. 327, anche se la consegna avvenga fuori del Comune ove trovasi l'esercizio.

Parimenti, costituisce servizio a domicilio il sistema di assumere, per conto di commercianti con negozi fissi, le commissioni a domicilio del consumatore e di recapitare poi la merce, e quindi anche tale attività sfugge alla disciplina della citata legge sul commercio ambulante.

Commercio

Norme relative alla disciplina del commercio ambulante

Con decreto Ministeriale 6 marzo u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», n. 88, del 15 aprile corr., sono state emanate le norme per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 327, sulla disciplina del commercio ambulante.

In base a tali norme sono tenuti al versamento cauzionale di lire cento previsto dall'art. 8 della legge suddetta, tutti coloro che intendono esercitare o già esercitano il commercio sotto la forma ambulante o girovaga, con reddito annuo di ricchezza mobile inferiore a lire 5000, salvo la restituzione a questi ultimi, con le modalità indicate nell'articolo 7 del presente decreto dei valori già versati ai sensi dello art. 2 del D. M. 31 dicembre 1926.

Il libretto postale di risparmio da conferire in cauzione a norma del precitato art. 8 della legge deve essere intestato a favore del Comune e portare l'annotazione che la somma depositata costituisce cauzione del depositante, per esercizio di commercio ambulante. Il libretto postale è lasciato in possesso del venditore ambulante che ha costituita la cauzione, il quale ha facoltà di riscuotere gli interessi maturati sulla somma depositata.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che lo svincolo della cauzione, per cessazione dal commercio è disposto a richiesta dell'interessato, con ordinanza del podestà, sentita la Commissione di cui all'art. 2 della legge 5. 2. 1934, n. 327. Nel caso di morte, ove esistano eredi legittimi o testamentari che succedano al defunto nell'esercizio del commercio, essi possono avvalersi della cauzione prestata dal *de cuius* per la continuazione del commercio stesso, fino a che non ne sia effettuata la voltura o la sostituzione. In caso diverso la restituzione agli eredi si effettua secondo le norme di diritto.

Le denuncie dei prezzi degli alberghi

Risulta alla Federazione nazionale alberghi e turismo che nella denuncia dei prezzi degli alberghi per l'anno corrente, effettuata ai sensi della legge 16 maggio 1932, n. 557, numerose aziende alberghiere hanno notificato dei prezzi superiori a quelli realmente praticati e non hanno tenuto conto della disposizione di carattere generale riguardante la riduzione delle tariffe di cui alla precedente circolare 25 aprile 1934 n. 9777-109.

Della facoltà riservata agli albergatori di denunciare i prezzi in relazione alle esigenze economiche del momento e alla possibilità ricettiva di ciascuna azienda, le ditte conosciute possono valersi, in quanto essa deriva da una legge tuttora in vigore, ma è ovvio che non si possa nè si debba prescindere da quelle che sono le direttive generali fissate dal Governo fascista in materia di adeguamento dei prezzi al mutato costo della vita, direttive che sono state di recente esplicitamente confermate.

Le aziende che avessero effettuate denuncie di prezzi superiori a quelli praticati dovranno pertanto rettificare le denuncie stesse nel senso di ristabilire quel livello di tariffe che, oltre a rappresentare una realtà di fatto, sia in relazione alle direttive concretate in Regime fascista dalle provvidenze dell'aprile 1934.

Il commercio automobilistico

Secondo i dati relativi dal Reale Automobile Club d'Italia, il numero degli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al P.R.A. nell'anno 1934 è salito a 35.998 unità, contro 25.007 unità iscritte nel 1932 e 34.904 unità iscritte nel 1933. Rispetto all'anno precedente, i dati relativi alle immatricolazioni effettuate nel 1934 presentano un aumento rispettivamente dell'8.23 per cento e del 4.59 per cento per le autovetture e per gli autobus, e una riduzione del 2.72 per cento e del 40.41 per cento rispettivamente per gli autocarri e rimorchi.

L'aumento verificatosi nel corso di questi due anni è così ripartito per le categorie di autoveicoli: 64 per cento per le autovetture; 24.65 per cento per gli autobus e 16.26 per cento per gli autocarri; per i rimorchi si è avuta invece una diminuzione del 18.82 per c.

Nel complesso, quindi, può dirsi che il movimento di ripresa manifestatosi nel 1933 sia continuato anche nell'anno successivo sebbene con intensità notevolmente ridotta. Per una più realistica visione delle condizioni dell'automobilismo italiano occorre però notare che, contro gli aumenti numerici sopra accennati, si manifesta ancora la progressiva tendenza al declassamento degli autoveicoli; fenomeno questo il quale, più che dalle condizioni economiche generali, deriva dal sistema fiscale vigente.

Infatti, le autovetture di potenza inferiore a 16 HP (alle quali si deve l'aumento constatato in questi ultimi anni) mentre nel 1929 rappresentavano meno del 40 per cento di quelle complessivamente vendute, nel 1932 hanno rappresentato sul totale venduto il 67 per cento, nel 1933 l'83 per cento e nel 1934 l'84 per cento.

Al contrario le vetture di potenza fra i 17 e i 25 HP, dal 28 per cento che rappresentavano nel 1929, sono scese nel triennio a percentuali del 15-10 e 11 per cento; le vetture da 26 a 35 HP dal 21 per cento che erano nel 1929 sono scese, nel triennio in esame, rispettivamente al 15 per cento, 5 per cento e 2.7 per cento.

Fiere

Il padiglione dei metalli alla Fiera dell'Artigianato

Alla V.a Fiera Nazionale dello Artigianato che si inaugurerà a Firenze il 5 maggio, è stato anche quest'anno riservato un ampio padiglione per la Mostra dei Metalli. Il Padiglione del Teatro, che l'anno scorso ospitò i prodotti di abbigliamento, accoglierà infatti quest'anno il vasto campionario dei lavori in ferro cui saranno presenti gli artigianati di: Torino, Milano, Poggio Rusco, Castiglione dello Stiviere, Gallarate, Pavia, Treviso, *Udine*, Rovereto, Chiavari, Firenze, Modena, Lucca, Bagni di Lucca, Brisighella, Faenza, Pistoia, Piacenza, Terni, Fabriano, Ancona, Orvieto, Pescara, Avellino, Molfetta, Trani, Reggio Calabria, Bagnara, Catania, Verona, Alessandria, Macerata, Messina, Ravenna, Vicenza.

Nella sezione dei lavori in bronzo e rame figureranno principalmente gli artigianati di: Torino, Milano, Mantova, Brescia, Venezia, Padova, *Udine*, Rovereto, Trento, Trieste, Ferrara, Firenze, Prato, Modena, Lucca, Parma, Pistoia, Siena, Terni, Napoli, Verona, Genova, Alessandria, Bergamo, Pavia.

L'alluminio sarà quest'anno prevalentemente rappresentato dagli artigianati di: Torino, Mantova, Vicenza, Vigevano, Pordenone, Reggio Emilia, Parma, Milano, mentre al settore degli apparecchi elettrici e meccanici hanno contribuito gli artigianati di: Torino, Milano, Varese, *Udine*, Rimini, Ferrara, Firenze, Pistoia Montevarchi, Massa, Prato, Bibbiena, Bari, Barletta, Reggio Calabria, La Spezia, Genova, Acqui (Alessandria), Pisa, S. Vito al Tagliamento.

Il reparto strumenti di precisione avrà come sempre l'eccellente produzione di: Oggiona, Firenze, Pistoia, Terni, Senigallia, Agrigento.

Notevole è il fatto che alcuni artigiani presentatori di apparecchi elettrici e meccanici approfittano della concessione di protezione temporanea agli effetti dei brevetti, il che assicura che ci saranno in Fiera dei prodotti della più recente attualità.

Fiera campionaria di Parigi

In occasione della Fiera campionaria che seguirà a Parigi dal 18 maggio al 3 giugno p. v. sono concesse le seguenti facilitazioni ferroviarie per i visitatori: è ammesso il rilascio, dal 9 maggio al 2 giugno 1935, di biglietti di *andata e ritorno per manifestazioni* a tariffa ridotta del 30 per cento in destinazione dei seguenti transiti: Ventimiglia, Modane, Domodossola e Chiasso. La validità dei biglietti è, in tutti i casi, di 20 giorni. E' prescritto il timbro del Comitato della Fiera che viene apposto gratuitamente.

Fiera campionaria di Lubiana

La Fiera campionaria di Lubiana, che quest'anno seguirà dal 1.o all'11 giugno p. v., è la più antica e maggiore Fiera della Jugoslavia. La cerchia dei visitatori si estende anche ai Paesi vicini nei Balcani.

Le ditte espositrici possono usufruire di notevoli facilitazioni sia doganali che ferroviarie. Gli interessati possono rivolgersi, per ulteriori informazioni, all'Ufficio della Fiera stessa oppure ai Consolati jugoslavi.

La produzione del mercurio

Durante il primo bimestre del 1935 in Italia sono state estratte complessivamente 170 tonnellate di mercurio, contro 64 tonnellate estratte nello stesso periodo del 1934.

I prezzi delle materie prime sul mercato mondiale

I mercati internazionali delle materie prime registrano aumenti non indifferenti.

Si è già avuta una notevole ripresa della lana e dell'argento; ma anche tutto l'insieme degli altri prodotti che entrano nel complesso dei processi manifatturieri, registra un interessante movimento dei prezzi.

Il rame è passato a Londra da sterline 31.4.4 a 31.15.0 la tonnellata in seguito ai recenti accordi tra produttori, lo stagno da sterline 223 a 227. Inoltre a Chicago il grano da 94 e 5 ottavi il bushel è salito a 100 e 3 ottavi, il granturco da 84.25 a 88 e mezzo, l'avena da 47 e 5 ottavi a 49.25, la segala da 56 a 59.75, il cotone da 10.85 a 11.52.

Inne il caucciù è passato da 5 e 3 ottavi a 5 e 9 sedimi la libbra malgrado la minaccia di uno sciopero nell'industria americana; il rigore delle restrizioni nella produzione appare infatti suscettibile di accelerare la diminuzione degli stocks che sono valutati a un centinaio di migliaia di tonnellate.

Le carte di libera circolazione a pagamento sulle Ferrovie dello Stato

Le Ferrovie dello Stato hanno istituito da tempo, per la maggiore comodità dei viaggiatori, delle Carte di libera circolazione a pagamento le quali permettono di compiere, senza formalità alcuna, qualsiasi viaggio entro la zona ed i limiti di tempo cui si riferiscono.

Si possono acquistare per tutta la rete ovvero per tre ampie zone parziali, con durata di 15 oppure di 8 giorni, mentre gli ordinari abbonamenti sono almeno mensili.

Volendo particolarmente favorire gli stranieri, i prezzi di queste Carte, già convenienti, vengono per essi ridotti del 50 per cento circa.

Si citano i prezzi per l'intera rete: per Carte di 15 giorni lire 750 in prima classe, lire 500 in seconda classe, lire 360 in terza classe; per le Carte di otto giorni rispettivamente lire 600, 400, e lire 290.

Inoltre, sempre per gli stranieri, è stato ammesso per detti biglietti l'uso dei treni rapidi senza limitazione col pagamento una volta tanto di una tenue quota pari al 10 per cento del prezzo del biglietto, ed infine per i biglietti di 15 giorni è stata ammessa la proroga di altrettanti giorni verso pagamento di un quindicesimo del prezzo per ogni giorno di proroga.

La produzione mondiale del cotone

Il «Cotton Exchange» ha pubblicato i dati definitivi sulla produzione mondiale del cotone durante la corrente stagione cotoniera. La produzione stessa è stata stabilita ad un totale di balle 22.396.000, contro 25.562.000 e 23.665.000 balle prodotte, rispettivamente, durante le due decorse stagioni cotoniere.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Il tesseramento totalitario all'Opera Balilla degli alunni delle Scuole Elementari

Il vice presidente del Comitato Provinciale di Udine dell'O. N. Balilla ha indirizzato la seguente lettera al cav. uff. Antonio Rieppi, Direttore Didattico della circoscrizione di Cividale:

« Ho preso atto con vivissimo compiacimento di quanto la S. V. mi riferisce in merito al tesseramento degli alunni frequentanti le scuole dipendenti dal Circolo dalla S. V. diretto. Ancora una volta, raggiungendo la totalità degli inscritti, le scuole di codesta Zona figurano alla avanguardia fra le consorelle della Provincia.

Ringrazio V. S. e gli insegnanti tutti i codesto Circolo per la collaborazione intelligente fattiva e realizzatrice che la scuola di Cividale ha sempre dato e continua a dare con esemplare entusiasmo, in favore dell'organizzazione nostra ».

Un altro plauso è stato pure diretto agli insegnanti del Circolo dal R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione.

Nella "Dante Alighieri,,

Oltre ai 94 studenti del R. Ginnasio Liceo della città, in questi giorni si sono inscritti al Comitato della « Dante » anche quelli della R. Scuola di Avviamento Professionale, in numero di 102. Gli uni e gli altri costituiscono il sottocomitato studentesco che è forte di quasi duecento soci che è presieduto dal Consigliere delegato cav. prof. Alfonso Marino. Detti studenti hanno voluto acquistare inoltre dieci abbonamenti alle « Pagine della Dante ». Il Comitato cittadino in questi ultimi tempi ha spiegato inoltre la sua attività anche nella ricostruzione delle Biblioteche popolari nei Comuni di montagna che più ne hanno bisogno.

Beneficenza

Al locale Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Stabilimento Estratti tannici L. 400 — Sig.ra Anna Pasini Volpe, L. 25 in memoria del compianto Nino Marioni.

Investimento motociclistico

Guglielmo Nacchich di Ermanno da Cividale, falegname, ieri verso le ore 11.50 transitava con una motocicletta sulla strada che da Borgo Ponte conduce al centro della città, senonchè, giunto all'altezza del crocevia della Piazza del Duomo, per cause imprecisate andava a sbattere contro Giovanni Paschini di Giuseppe, di anni 19, che stava conversando con altre persone sul marciapiede dirimpetto. Nell'urto il Paschini ebbe a riportare delle forti contusioni alla coscia destra, giudicate guaribili in giorni 8.

Le intemperanze e l'arresto di un devoto a Bacco

Pietro Goiz fu Enrico da San Giorgio di Nogaro, di anni 38, fabbro meccanico ambulante, è un devoto a Bacco e, a quanto sembra, nelle sue peregrinazioni di paese in paese usa portare con sè oltre ai ferri del mestiere, anche una abbondante scorta di vino o di liquori a seconda dei casi. Ieri, giunto a Cividale verso mezzogiorno, traballante sulle gambe per abbondanti libazioni fatte in precedenza, entrava nella trattoria «Alla Pastorella» sita in via Roma, esigendo dall'oste un bicchiere per trangugiare in modo più comodo e decoroso il contenuto di un fiasco che aveva con sè. Alla richiesta del bicchiere faceva seguire una sequela di bestemmie che finirono per attirare l'attenzione di una guardia comunale che di lì transitava. Venne pertanto dichiarato in arresto e denunciato all'autorità competente.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Per i fascisti

Venerdì 26 corrente alle ore 20 presso la sede del Dopolavoro locale, il rag. Bizzarri di Udine svolgerà una interessante conferenza sul tema: « Guerra chimica e sua difesa ». Dato l'argomento di alta attualità si invitano tutti i fascisti a voler intervenire.

Nel Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati a trovarsi domani sera, venerdì, alle ore 20 presso la sede del Dopolavoro per prendere parte alla lezione sui composti chimici (gas asfissianti) usati nella guerra. La materia formerà oggetto di esame per i corsi degli specialisti.

Per i dopolavoristi

I dopolavoristi di S. Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo sono invitati a trovarsi presso la sede del Dopolavoro di S. Giovanni al Natisone domani sera alle ore 20 per assistere alla conferenza organizzata dal locale Fascio Giovanile di Combattimento sulla guerra chimica e suoi mezzi di difesa. L'ingresso è libero anche alla popolazione.

SAN DANIELE

Le condoglianze di S. E. Baistrocchi alla famiglia Ronchi

Molti altri telegrammi sono pervenuti alla nobile famiglia Ronchi. Il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha così telegrafato:

« Alla famiglia del valoroso generale Ronchi con cui combattei le giornate dell'Adamello, condoglianze profonde del camerata

Baistrocchi ».

Il comandante del 10.o Alpini (A.N.A.) ha inviato il seguente telegramma:

« Associazione Nazionale Alpini si associa al dolore di tutto il Friuli per la morte dell'eroico Generale Ronchi.

Manaresi ».

Ha inviato pure condoglianze, a mezzo del Segretario del Fascio di Combattimento, l'on. Roberto Farinacci.

La Cassa di Risparmio in memoria del gen. Ronchi

La Presidenza della Cassa di Risparmio di Udine, per onorare la memoria del compianto generale co. Quintino Ronchi, ha elargito la somma di lire 500 a favore della locale Colonia Elioterapica « Umberto di Savoia », istituzione che era tanto a cuore dell'illustre Scomparso.

Le onoranze degli Scarponi

Gli Alpini hanno deciso di inscrivere il loro amato gen. Ronchi socio perpetuo dell'Associazione Nazionale Alpini, raccogliendo i fondi con una sottoscrizione fra gli Scarponi delle Sezioni Alpine della Provincia.

CODROIPO

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio comunica che le operazioni di tesseramento scadono il 30 aprile p. v. Invita tutti i fascisti a voler entro tale termine provvedere al versamento dell'importo tessera più mensilità del primo semestre dell'anno XIII. Avverte inoltre che ogni fascista dovrà provvedere al versamento di L. 5 per tessera della Opera Nazionale Dopolavoro.

Arruolamenti per l'Africa

Il Fascio comunica che il giorno 6 maggio p. v. alle ore 17, presso lo ambulatorio comunale di Udine sarà fatta la visita agli aspiranti all'arruolamento coloniale per l'Africa Orientale, che ancora non hanno passata la visita.

Tutti coloro che hanno presentato in questi ultimi giorni la domanda per l'arruolamento, dovranno pertanto trovarsi all'ora e nel giorno fissato ad Udine.

I prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei cereali praticati sul mercato settimanale dell'ultimo martedì: Frumento da L. 96 a 98 al q.le — Segala da 66 a 67 — Avena da 62 a 63 — Gran. turco bianco da 64 a 65; id. giallo da 65 a 66 — Cinquantino da 61 a 62.

VARMO

Morsicata da un cane

Maria Angeli fu Gio Batta d'anni 49 di Cavazzo Carnico e domiciliata a Varmo è stata morsicata da un cane alla gamba destra e in seguito a ciò ricoverata all'ospedale di Latisana.

PASIAN DI PRATO

Gruppo Arma del Genio

Tutti gli appartenenti all'Arma del Genio, residenti a: *Passons, di Prato, S. Caterina, Passons, Colloredo di Prato, Campoformido, Basaldella, Bressa* sono tenuti a presentarsi alle ore 20.30 di sabato 27 corrente al Caffè Pacini in Santa Caterina, sede del Gruppo, per importanti comunicazioni.

LATISANA

Principio di tetano

Remo Fiaborea di Davide di 8 anni, di San Michele al Tagliamento, nella località [illegible] riportava una ferita alla gamba destra, in seguito alla quale si manifestava una infezione tetanica. Il bimbo è stato ricoverato al nostro ospedale con prognosi riservata.

Fanciullo investito da una automobile

Nei pressi di San Giorgio al Tagliamento faceva ritorno a casa, seduto dietro a un carro di fieno Pietro Santarosa di Giovanni di anni 7 di San Giorgio. Ad un certo momento il Santarosa ebbe l'idea di attraversare la strada, quando all'improvviso sopraggiungeva da Portogruaro una macchina pilotata dal sig. Luigi Furlani di Latisana. Visto il pericolo il Furlani ha subito dato mano ai freni per evitare l'urto, ma ciò, data la vicinanza, non è stato possibile. Il Santarosa veniva investito e gettato violentemente a terra. Con la stessa macchina è stato trasportato al nostro ospedale, ove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni alla fronte, la frattura della clavicola e abrasioni al piede sinistro. Guarirà in 25 giorni.

Un principio di avvelenamento

Bimbo che inghiotte del chinino

Lasciato momentaneamente solo il piccolo Secondo Chiarcos d'anni 4 di Latisana inghiottiva del chinino. Trasportato subito al nostro ospedale per principio d'avvelenamento, è stato dopo le cure del caso dichiarato fuori pericolo.

Investito da una bicicletta

Il cinquenne Antonio Mauro di Giovanni di Latisana riportava, in seguito ad investimento ciclistico, la frattura della tibia destra al terzo superiore.

Ne avrà per 30 giorni.

Al cinema

Stasera e domani alle ore 21 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato il film Metro «Il segno della croce» con Friedrich March e Elissa Landi.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Riunione dei capi settore

Per questa sera, giovedì, alle ore 18, presso la Casa del Fascio, d'ordine del Segretario del Fascio, sono convocati i capisettore del Fascio di Combattimento.

Nessuno deve mancare.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza dell'on. Pisenti

Il Direttorio dell'Istituto Fascista di Cultura comunica: sabato 27 corrente alle ore 21, nella sala Artini, l'on. avv. Piero Pisenti terrà una conferenza sul tema: « Uomini e folle nella Rivoluzione ». La cittadinanza è invitata a intervenire.

La Festa del Lavoro

Inaugurazione di gagliardetti sindacali

La Festa del Lavoro, che avrà il suo svolgimento domenica 28 corrente, alle ore 9.30, assume quest'anno particolare rilievo per l'inaugurazione dei gagliardetti della Delegazione di zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria e di quelli del Sindacato metalmeccanici e del Sindacato edili ed affini.

Il concentramento delle forze fasciste e sindacali avverrà alle ore 9.30 precise nel piazzale delle Scuole e quindi dopo la rivista passata dalle Gerarchie si formerà un corteo che per via Mazzini, Corso Indipendenza, raggiungerà piazza Cavour, dove le forze si schiereranno in quadrato, mentre le autorità e le Gerarchie prenderanno posto sull'apposito palco, che verrà eretto dinanzi alla Caserma della Milizia.

L'Arciprete mons. Giordani procederà alla benedizione dei tre gagliardetti che saranno dalle madrine consegnati ai rispettivi fiduciari di categoria.

Farà da madrina del gagliardetto del Sindacato metalmeccanici la signora Orio, che ne fu l'offerente.

Il discorso celebrativo del Natale di Roma e della festa del Lavoro sarà tenuta dal dott. Guido Comis, Podestà di Spilimbergo e consulente legale per la nostra zona dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria.

D'ordine dell'Ispettore di Zona Dalan la data sarà celebrata, con apposite cerimonie, in tutti i centri della zona.

La disciplina del corteo e della locale manifestazione è stata affidata ai camerati dott. Danilo Marin e Mario M. Pesante, membri del Direttorio del Fascio di Combattimento.

Ai lavoratori dell'industria

Il Delegato di zona dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori della Industria, camerata Giacomo Pittini, invita tutti i lavoratori a prendere parte alla cerimonia celebrativa della Festa del Lavoro ed alla inaugurazione dei tre gagliardetti della organizzazione. Nessun lavoratore deve essere assente dalla manifestazione, durante la quale verranno distribuiti gli attestati di benemerenza ad undici camerati lavoratori e diversi libretti di pensione a lavoratori che ne hanno maturato il diritto, secondo le disposizioni della legislatura fascista. I lavoratori, sono convocati, pertanto, per le ore 9,15 nel piazzale delle Scuole Elementari. Per quelli iscritti al Partito è obbligatoria la divisa o la camicia nera con decorazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tiro a segno per avanguardisti

Domenica prossima 28 andante, nelle prime ore del pomeriggio, si svolgerà la prima lezione di tiro a segno per Avanguardisti. Quelli di essi che intendono prendervi parte sono invitati a presentarsi al Comando di Legione questa sera alle ore 20 per la regolare iscrizione.

Lezioni di cultura

Questa sera, alle ore 20, presso le Scuole Elementari del Capoluogo, saranno riprese le lezioni di cultura per gli Avanguardisti.

S. MARIA LA LONGA

La sagra annuale

Malgrado il tempo minaccioso la massa popolare dei centri viciniori non ha voluto mancare lunedì — seconda festa di Pasqua — alla tradizionale sagra di S. Maria la Longa. Le vetture pubbliche, giardiniere ed automezzi, provenienti da Palmanova e dai paesi contermini, hanno riversato una grande folla di persone nel nostro Capoluogo: lungo le vie sono state prese d'assalto le bancarelle dei venditori ambulanti. La festa da ballo è stata animata.

TOLMEZZO

Lieto evento in una carovana di zingari

Una carovana di zingari giunta qui da qualche giorno, ha festeggiato ieri la nascita di un nuovo membro della tribù. Una gitana appena diciassettenne, che sotto la tettoia di una stalla aveva dato alla luce una bambina, ha voluto portarla in Duomo per il battesimo. Sono state madrine della neonata due signorine del luogo e un giovane padrino. Alla puerpera è stato fatto dono di generi di conforto e di numerosi oggetti di corredo.

La neve

La neve, dopo le tiepide giornate pasquali, ha fatto ancora capolino, imbiancando tutte le Alpi carniche.

PORDENONE

Riunione di militi

Nella sede dell'Associazione Combattenti presso il Palazzo ex Tribunale, si è svolta una adunata dei militi della D.I.C.A.T. (2: Manipolo, nuova formazione di Pordenone) alla presenza del Comandante del Presidio della D.I.C.A.T.

Nucleo Universitario Fascista

Un folto gruppo di Universitari del nostro Nucleo ha partecipato al rapporto tenuto a Udine dal Segretario Federale a tutti i goliardi della Provincia. Il Nucleo Pordenonese era il più numeroso ed ha ricevuto nella relazione fatta dal Segretario del G. U. F. il più vivo plauso ed incitamento.

La festa di San Marco

Oggi ricorre la festa del Patrono della nostra città che da secoli e secoli ha scelto l'Evangelista a proprio protettore volendo con ciò forse anche dimostrare il profondo attaccamento alla Repubblica di Venezia che era in quei secoli l'erede diretta di Roma e l'unico faro di civiltà e di saggezza romana in mezzo alle tenebre del Medioevo.

Un tempo San Marco era festeggiato con grande solennità e molti erano i pubblici festeggiamenti che dopo le funzioni religiose avevano luogo. Oggi la festività si limita alle speciali funzioni religose ed alla scampagnata del pomeriggio alla Comina dove viene consumata la frittata tradizionale in mezzo alla campagna che rinasce nella ridente primavera.

Il seme bachi al Circolo agricolo

Rendiamo noto agli interessati che il seme bachi è giunto al Circolo Agricolo Cooperativo ed è stato messo in incubazione nella apposita sala dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli. Non appena i bacolini saranno pronti, i prenotatori verranno avvertiti perchè li prelevino. A questo proposito avvertiamo, che come ogni anno sono state messe in cova anche alcune oncie di scorta per gli allevatori ritardatari che non avevano cioè ancora prenotato il seme. Affrettarsi quindi per la prenotazione di queste poche oncie disponibili, poichè chi tardi arriva male alloggia..., o non alloggia affatto.

La prossima riapertura del "Roma,,

Fra non molti giorni il « Supercinema Roma » riaprirà i suoi battenti al pubblico. E' viva nella cittadinanza la curiosità di vedere il nuovo volto del nostro vecchio Sociale che tante metamorfosi ha subito, ma che, duro di pelle, non accenna affatto a morire e.... ringiovanisce.

MONTEREALE CELLINA

Funebri

Con la partecipazione di una larga rappresentanza di popolo e del Fascio Femminile, al quale l'estinta apparteneva fin dalla fondazione, si sono svolti i funerali della compianta e giovane signora Anita Battistella in Leonarduzzi, strappata ancor ventenne all'affetto dei suoi cari, dopo penosa malattia.

Al marito, ai fratelli, alla famiglia tutta, ed in particolar modo al padre camerata Enrico Battistella, duramente colpito per la seconda volta ed in breve intervallo di tempo, le più sentite condoglianze.

Ringraziamento

La contessa MARIA QUAGLIA vedova del GENERALE QUINTINO RONCHI esprime pubbliche riconoscenti grazie ai signori Dott. cav. BRUNO FARRONI medico primario dell'Ospedale Civile di S. Daniele, dott. prof. GINO PENASA chirurgo primario, dottor CIRO PELLARINI medico di Reparto, che con assidua fraterna illuminata opera di scienza e di cura, hanno invano conteso al fato e reso meno penoso il male al suo adorato Scomparso.

San Daniele del Friuli,
24 aprile 1935 XIII.

GEMONA

Premi per le gare degli Avanguardisti

La Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla ed il Comando della Legione Avanguardisti rivolgono alla cittadinanza questo appello, confidando che gli Enti, le personalità ed i cittadini, contribuiscano alla riuscita della gara con l'invio di un premio, anche modesto, o di una corrispondente offerta di denaro.

Il 13 maggio p. v. a cura di questo Comitato e del Comando della 363a Legione A.G.F. Alpina Friulana, avrà luogo a Gemona la prima gara di marcia di regolarità a squadre per Avanguardisti, su un percorso di circa 12 chilometri.

L'importante competizione, organizzata in obbedienza alle superiori direttive dell'Opera, mira a sviluppare nei giovani sano spirito agonistico, abitudini disciplinari e capacità addestrative, affinchè la loro educazione si adegui sempre più agli imprescindibili fini nazionali che il Regime persegue.

L'affermazione della Zona al convegno di Tarcento

Al nostro Ispettorato di zona è stata assegnata una medaglia d'oro, per premio alla zona migliore (unica premiata della provincia), nella partecipazione al raduno dopolavoristico provinciale. Ciò è titolo di orgoglio per tutti i Dopolavori appartenenti alla zona di Gemona.

Ordine e disciplina

Nello spostamento della massa dalla zona a Tarcento, nel raduno di lunedì scorso, con i più svariati mezzi di trasporto, non si è verificato il più piccolo incidente. Ciò si deve alla disciplina dei dopolavoristi ed alla esecuzione esemplare degli ordini da parte di tutti i dirigenti.

Nomina

Il camerata Toso Ermenegildo, Capostazione titolare, in seguito alla frequenza di un corso speciale a Bologna ed al superamento degli esami, è stato nominato Direttore centrale delle Ferrovie dello Stato e destinato alla Stazione di Udine che raggiungerà in maggio.

La sagra di S. Marco a Lessi

Oggi si svolgerà la sagra di San Marco, coll'intervento di Mons. Arciprete e di molta folla di Gemona e dei paesi vicini, particolarmente Osoppo, Buia ed Artegna.

ENEMONZO

Muore sulla strada

Il giorno di Pasqua nel pomeriggio è stata trovata morta in seguito a paralisi Orsola De Luca in Gressani di anni 78 da Ruinis. La poveretta, che al mattino si era recata a Villa Santina per assistere alla Messa, ritornando nel pomeriggio con alcune provviste si accasciava a terra sulla testata del ponte sul Degano senza più rialzersi.

Ringraziamento

La Co. Maria Quaglia

vedova del

Generale conte comm.

Quintino Ronchi

impossibilitata ad esprimerlo personalmente, commossa per l'unanime manifestazione di cordoglio espressa nella luttuosa circostanza porge le sue vive grazie in particolare:

a S. E. il COMANDANTE in Corpo d'Armata di Udine;

a S. E. il PREFETTO della Provincia;

al SEGRETARIO FEDERALE di Udine;

agli on.li sigg. SENATORI;

agli on.li sigg. DEPUTATI;

all'Ill.mo Sig. COMANDANTE la Divisione Militare *Monte Nero*;

al Console Generale LIUZZI Comandante il XIII Raggruppamento Camicie Nere.

all' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE;

al PODESTA' di Udine;

al PODESTA' di Gorizia

ai PODESTA' della Provincia;

ai SEGRETARI POLITICI dei Fasci di Combattimento;

all'A. N. A.;

agli ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI ed alle PERSONE tutte che con spontaneo cordoglio hanno partecipato al suo grande dolore.

S. Daniele, 24 aprile 1935-XIII.

Ringraziamento

Il Comune di San Daniele del Friuli

impossibilitato a farlo singolarmente ringrazia quanti hanno partecipato al lutto cittadino per la morte del

Generale conte comm.

Quintino Ronchi

suo benemerito Podestà

In particolare modo porge vivissimi sensi di riconoscenza:

a S. E. il COMANDANTE il CORPO d'ARMATA di Udine;

a S. E. il PREFETTO della Provincia;

al SEGRETARIO FEDERALE;

agli on.li sigg. SENATORI del Regno;

agli on.li sigg. DEPUTATI al Parlamento;

all'Ill.mo sig. COMANDANTE la Divisione Militare *Monte Nero*;

al CONSOLE GENERALE COMANDANTE il XIII Raggruppamento Camicie Nere.

all' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE;

al PODESTA' di Udine;

al PODESTA' di Gorizia;

ai PODESTA' della Provincia;

ai SEGRETARI POLITICI dei Fasci di Combattimento;

all'A. N. A.;

agli ENTI PUBBLICI, alle SOCIETA' e quant'altri di presenza e comunque partecipando al cordoglio della Città hanno voluto onorare l'indimenticabile Scomparso.

S. Daniele, 24 aprile 1935-XIII.

L'Amministrazione della **CASA DI RICOVERO** di Udine partecipa la morte del suo benefattore

Brunelleschi Giuseppe

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da Via Viola 40.

Udine 25 aprile 1935 XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 63

— Voi sapete invece come andarono le cose in quella maledetta catapecchia, Sir. Resta da spiegare la morte di uno dei complici: Burnett. Per qualche ragione ignota, forse lo stesso Lames uccise Burnett. Forse il gobbo, giacchè non è dimostrato che il colpo sia giunto proprio dal vestibolo...

— No! non fu Lames a uccidere Burnett, e nemmeno il gobbo! — scattai, alzandomi. — Burnett l'ho ucciso io!

Il Maggiore mi guardò ironicamente. Sir Malvin, invece, teneva sempre il capo chino.

— Sì, — rinforzai, — Quando l'ignoto mi assalì alle spalle, mi afferrò contemporaneamente il polso destro. Come già vi dissi, impugnavo la rivoltella, e nello sforzo per liberarmi, lasciai partire un colpo. Fu così che uccisi Burnett, per caso! E sono qui pronto a rendere conto della mia azione.

Anche questa volta Lanner sorrideva, esasperante. Tuttavia ritenni prudente non eccedere. Dissi:

— Se il mio atto non interessa la Giustizia, non ho nulla da dire. Soltanto sappiate, Maggiore, che non è Lames l'assassino di Thomas Burnett.

Lanner non sembrò tenere molto conto della mia dichiarazione. Concluse con la massima calma:

— Fatta dunque eccezione del caso Burnett, credo di aver terminato la mia esposizione dei fatti. Nel mio rapporto particolareggiato chiarirò vari punti e produrrò le necessarie testimonianze da me raccolte.

Osservo che l'assenza dell'Ispettore Lames alla seduta di stasera, è la conclusione più lampante di ogni prova a suo carico. Non vi sembra Sir Malvin?

Il Capo Dipartimento sollevò finalmente la testa, e potei vedere la sua faccia sconvolta dai sentimenti più contrastanti. Quello predominante era il dolore. Sir Malvin, in quello stato, faceva pena.

— Non è veramente questa la prova decisiva, Maggiore; le altre da voi portate durante la vostra accusa, sono invece le più convincenti. — Articolò il baronetto con voce spenta.

— Allora sir, non mi resta che pregarvi di arrestare il Signor Walter Lames fino ad oggi Ispettore Capo di Polizia — replicò Lanner con sarcasmo.

— Sì, Maggiore, però desidero prima conferire col Direttore Generale. La faccenda credo debba essere tenuta segreta, se non altro per l'onore della Polizia.

— Fate come vi pare, Sir. Però questo non impedisce che l'Ispettore venga subito ricercato, mi sembra. Egli è un assassino.

In questo preciso istante, l'espressione atterrita di Sir Malvin, mi costrinse a voltarmi.

Sulla soglia dell'uscio aperto, c'era Walter!

Indubbiamente egli aveva udito le ultime parole del Maggiore. Il suo sguardo tagliente e freddo, fissava Lanner, che si era parimenti voltato. Walter chiuse la porta e si fece avanti di due passi, mentre Lanner si alzava di scatto e con moto rapido estraeva la rivoltella.

Il mio amico sorrise con sprezzo:

— Dunque, Maggiore, io sarei l'assassino tanto ricercato, il terribile uomo « del laccio di seta »? Sembra che il mio aspetto v'impressioni molto, a giudicare dalle precauzioni che avete prese... — finì accennando all'arma puntata contro di lui.

Lanner non rispose subito, ma rimise prima la pistola in tasca. Quindi disse:

— Ispettore Lames voi avete udito la mia ultima frase, e sono dolente non siate giunto prima, perchè avreste udito anche le altre. Vi avverto però che è perfettamente inutile voi tentiate d'ingannarmi con parole o cerchiate delle scappatoie. Il vostro gioco è scoperto.

Walter rise di nuovo sprezzatamente e scosse le spalle. Poi si rivolse a Sir Malvin:

— Capo — disse con voce bassa — sono dolente, ma dopo le accuse molto esplicite di questo Signore è necessario che voi parliate col Direttore Generale. Tale è il mio desiderio che sottopongo alla vostra cortesia, mentre dal mio canto mi considero da questo momento in istato di arresto, e a vostra completa disposizione. Vi attenderò in questa stanza.

Sir Malvin inghiottì con sforzo la saliva, quindi si alzò e disse:

— Va bene Ispettore; prendo atto della vostre dichiarazioni, e vado subito dal Direttore Generale, come del resto avevo deciso poco fa. Vedo che ciò è necessario.

— Sì, signore, è purtroppo necessario — replicò Walter con voce cupa, velata di tristezza e quasi di pianto.

Non comprendevo molto bene la conclusione del discorso, ma una cosa mi appariva invece molto chiara: il dolore profondo dei due uomini. Sir Malvin prese il cappello e uscì dalla stanza.

I minuti passavano lentissimi, esasperanti; e i battiti della pendola rendevano il silenzio più penoso. L'ineluttabile si compiva. Il Maggiore Lanner, immobile e freddo nell'apparenza, guardava la parete di fronte a lui. Era chiaro però ch'egli attendeva con tutti i nervi tesi, pronto a ogni evenienza, giacchè la sua mano, che teneva in tasca, certamente stringeva la rivoltella.

Erano passati almeno venti minuti, quando Walter che stava seduto si alzò di scatto. Il Maggiore fece altrettanto e i due uomini si trovarono di fronte. Io pure mi alzai e balbettai molto stupidamente:

— Walter, spero che non vorrai mancare alla tua parola...

— Tutt'altro, caro Louis. Sta tranquillo. — Poi si volse a Lanner:

— Sentite, Maggiore: voi non mi conoscete, poichè se ciò fosse, non terreste così stretta la rivoltella in tasca. Io non ho mai mancato alla mia parola. Del resto, se avessi voluto scappare, lo avrei fatto quand'ero ancora sulla soglia e ascoltavo la vostra ultima frase. Non vi sembra?

Il ragionamento sembrò far presa sul Maggiore, giacchè egli levò la mano di tasca, traendone un portasigarette.

— Sì, è vero infatti — ammise. — Anzi, a dire il vero, non capisco perchè siate entrato, anzichè fuggire, come era più logico.

— Vedete Maggiore, non sono fuggito perchè non ho nulla da nascondere e da temere. Io non sono l'assassino. Voi avete preso un granchio colossale, ma forse la vostra reputazione non ne soffrirà in proporzione, giacchè avete delle attenuanti. Voglio dire che parecchie, troppe coincidenze si sono unite per trarvi in inganno. Però non capisco e non so come voi abbiate spiegato a Sir Malvin l'assassinio dello Smithson. Dite, quale interesse, secondo voi, mi avrebbe spinto a sopprimere il notaio?

— Eh via! Lames, è inutile giocare ora con delle parole, ve l'ho già detto, e cercare di distruggere con esse dei fatti tangibili.

— No, Maggiore: io non distruggo nulla. I fatti tangibili restano tali. Solo, voi li avete interpretati male, come vi ho detto ora in seguito a fatali coincidenze. Il male si è che purtroppo, non avrete molto tempo disponibile per ricredervi.

— Cosa intendete dire?!

(continua)

LA VITA CITTADINA

I libretti di pensione ai lavoratori saranno consegnati domenica

L'adunata al teatro Puccini - I tre pensionati più anziani

La festa del Lavoro sarà celebrata nella nostra città domenica prossima, come in tutta l'Italia e in quella ricorrenza saranno consegnati i libretti di pensione per invalidità e vecchiaia ai lavoratori che ne hanno acquistato il diritto. Durante la celebrazione che si svolgerà al mattino nel teatro «Puccini» sarà consegnata anche la Stella al merito del lavoro, assegnata, come abbiamo a suo tempo riferito, al capo operaio della tessitura Raiser, Leopoldo Asti e si distribuiranno premi di ottimo lavoratore ad una trentina di operai dell'industria. I libretti di pensione riguardano circa 500 lavoratori di cui un centinaio del Comune di Udine. I tre più vecchi lavoratori che avranno il libretto di pensione sono: Vittorio Battocchi di anni 69, abitante nella nostra città in vicolo dello Schioppettino 9; Luciano Cornacchia nato a Ferrara 75 anni fa ed ora residente a Prepotto, già stradino di quel Comune e la levatrice Clotilde Iessè ved. Martello nata a Brugnera nell'agosto 1858 ed ora abitante a Porcia.

L'udinese Vittorio Battocchi ha al suo attivo 55 anni di lavoro: rimasto orfano a 14 anni dovette subito occuparsi, per guadagnare il pane, nella tintoria Beacco in via Gemona; poi fu all'estero per molti anni, passando quindi alle dipendenze della ditta Minisini, quale uomo di fatica. Dal 1923 egli è santese nella chiesa dell'Ospedale. Sposatosi giovane con Santa Peressini di Maiano, mancata alla vita un anno fa, ebbe tre figli che egli educò al lavoro.

I libretti di pensione ai lavoratori udinesi

Domenica, saranno consegnati dall'Istituto della Previdenza Sociale i libretti di pensione ai seguenti lavoratori del nostro Comune:

Pensioni di vecchiaia: Vittorio Battocchi, Pietro Visano, Lazzaro Franzolini, Enrico Sgobino, Secondo Beltrazzi, Guido Giovanni Burlon, Giovanni Susanna, Sedrino Quaino, Pietro Passudetti, Angelo Trangoni, Pietro Missigoi, Bernardino Domisdin, Luigi Paparotto, Alessio Calligaris, Andrea Segala, Giulio Tosolini, Eligio Brabetz, Giuseppe Romanelli, Antonio Patriarca, Luigia Uaran, Luigi Gondolo, Pietro Del Bianco, Gio. Batta Ioppi, Francesco Pers, Gio. Batta Camparotto, Luigi Merlino, Pietro De Filippo, Carlo Tortolo, Giulio Ronzon, Antonio Paravano, Giuseppe Fachinano, Giovanni Vit, Antonio Caravello, Angelo Seravalle, Gio. Batta Peresot, Giovanni Biarzino, Luigia Feruglio, Valentino Simon, Domenico Massa, Giuseppe Paiani, Ernesto Bressan, Pietro Pinzani, Antonio Feruglio, Giuseppe Gregorutti, Giacomo Banda, Ermenegildo Feruglio, Gio. Batta Colautti, Ferdinando Sambuco, Eugenio Colloredo, Pietro Blasone, Antonio Romanello, Donizio Vigani, Valentino Zanin, Edoardo Campana, Luigi Driussi, Gio. Batta Fabbro.

Pensioni per invalidità: Ida Ronco vedova Ravagnan, Luigi Del Gobbo, Riccardo Cristini, Domenico Paparotti, Giuseppe Ronco, Simone Cossettini, Silvio Romanelli, Gio. Batta Bulfone, Alberto Nanino, Pietro Bonetti, Maria Miorin, Vittorio Nonino, Daniele Turloni, Speranza Cisilino, Luigi Stephan, Giovanni Degano, Ugo Falomo, Giovanni Maiero, Giacomo Cignolini, Giuseppe Santarossa, Luigi Buzzi, Luigia Modesti, Faustino Fol, Giacomo D'Ambrogio, Enrica Dalla Bianca, Caterina Nobile, Elisabetta Battaino, Valentino Cainero, Giovanni Fadini, Anna Maria Saccomani, Giacomo Feruglio, Caterina Butazzoni, Caterina Floriti, Giacomo Pascoli, Umberto Beorchia, Maria Zamparo, Gio. Batta Vecchiatto, Antonio Di Lenna, Antonio Totti, Luigi Miotti, Luigia Ciani, Pietro Favero, Ulderico Gos, Eligio Brabetz, Antonio Fragiacomo.

Ai lavoratori della provincia

Saranno inoltre consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori dei Comuni della Provincia:

Gemona

Per invalidità: Luigia Zonliani, Leonardo Copetti, Maria Stefanutti, Maria Job, Rosa Peressini, Carmela Morandini, Pietro Primiero, Antonio Baldassi, Vittorio Forgiarini, Maria Serafini in Copetti, Maria Fabbro, Elisabetta Forgiarini, Pietro Luigi Colini.

Forgaria

Barazzutti Pietro, per invalidità.

Fontanafredda

Gava Pietro, per invalidità e Facca Osvaldo per vecchiaia.

Fiume Veneto

Boscariol Emilio, Paleva Norma per invalidità e Bottega Luigi, Bortolussi Elisa per vecchiaia.

Faedis

Tracogna Giovanni, per invalidità.

Sacile

Per invalidità: Innocente Toè, Teresa Bottecchia, Ernesta Spagnol.
Per vecchiaia: Domenico Bottecchia, Domenico Borsoi, Carlo Moras, Elisabetta Brunetta, Pietro Covre, Antonio Bolzicco, Angelo Carlot, Palmira Nardini.

Spilimbergo

Per invalidità: Carolina Sarcinelli, Alba Luigia Cancian, Teresa Colauzzi, Tilion, Augusta Lenarduzzi, Pietro Colonnello, Luigi Cedolin, Luigi Ongaro, Giuseppe Cimarosti, Maria Zavagno, Giovanni Masutti, Rosa Bonutto Zavagno, Ugo Alfonso Sarcinelli.
Per vecchiaia: Antonio Martina e Olvino Sarcinelli.

Enemonzo

Facchin, Severino; Morocutti Giorgio per invalidità; Morocutti Guerrino, Toson Venanzio, Lenisa Eugenio, per vecchiaia.

Vittorio Battocchi, il più vecchio dei pensionati udinesi

Dogna

Tassotto Giacomo per invalidità.

Colloredo di Montalbano

Romanutti Ferdinando per invalidità.

Tarcento

Per invalidità: Vittorio Tofoletti, Maria Teodolinda Perari, Maddalena Tonchia, Giovanni Crapiz, Noè Trevisan, Pio Santo Contardo, Giovanni Turrin, Giuseppe Galileo Ferrari, Amabile Del Fabbro, Antonio Vanello, Paolo Cecchia, Anna Pelero.
Per vecchiaia: Giulio Grillo, Angelico Zurino, Giacomo Cossa, Pietro Zamboni, Marina Perini, Clotilde Volpe, Lucia Zanini, Luigi Giacomet, Giacomo Tosiutti.

Chiusaforte

Rizzi Vittorio per invalidità.

Cavazzo Carnico

Angeli Raimondo, Angeli Giuseppe, Gollino Fiorendo, per invalidità.

Cavasso Nuovo

Pontello Domenico per invalidità.

Cassacco

Gastaldo Margherita per invalidità; Tosolini Giorgio per vecchiaia.

Pordenone

Per invalidità: Vittorio Sedran, Alfonso Paier, Giovanni Riva, Iolanda Gerarduzzi, Giovanna Elisa Villata, Antonio Perissinotto, Costante Giust, Carlo Bertolo, Fiorina Porin, Giovanni Facca, Giovanni Colin, Genovetta De Marco, Luigia Pilat, Maria Calderan, Agostino Campagna detto Russolo, Maria Dodighel, Elisa Babuin.
Per vecchiaia: Luigi Furlan, Marco Bagnariol, Giovanni Zuccolo, Giuseppe Grizzo, Venceslao Praturlon, Anna Pedrocco, Luigi Bottecchia, Angela Sartor Rosset, Giovanni Canton, Giovanni Romanet, Rosa Casetta, Francesco Bomben, Marco Bianchet, Maria Crovat, Giuseppe Missinato, Pietro Sist, Elisabetta Gnori in Remor, Maria Pinal, Michele Del Ben, Luigi Roces, Giovanni Minudel, Pietro Brusadin, Antonio Sacilotto, Giuseppe Zago, Marina Miot, Angelo Zorzi, Natale Bartolin.

Casarsa

Arman Antonio per invalidità; Cima Gio. Batta per vecchiaia.

Caneva

Salvador Augusta, Poletto Antonia, Mella Gio. Batta, Maria Ros Antonio per invalidità.

Campoformido

Marchiol Pierina, D'Odorico Giovanni, Fontanini Luigia, D'Agosto Vincenzo, Romanello Elisa, per invalidità; Martellossi Angelo Mesaglio Ermacora, D'Odorico Anacleto per vecchiaia.

Buia

Copetti Valentina, Piemonte Leonardo, Venchiarutti Francesco, per invalidità; Zebelloni Lino, per vecchiaia.

Budoia

Busetti Matteo per invalidità.

Cividale

Per invalidità: Giuseppe Pomar, Antonio Miani, Dante Zanofel, Antonio Fantini, Angelo Monticolo, Giuseppe Valentinuzzi, Pietro Miani, Dionigi Sinelli, Rosa Coccano, Egidio Bellè, Giulia Gariup, Gio. Batta Puoluzzi.
Per vecchiaia: Valentino Bulfoni, Giacomo Montina, Luigi Jacob, Amalia Bramante, Antonio Braidotti, Eugenio Dorli, Vittorio Scursatone.

Basiliano

Mattiussi Giovanni, per invalidità.

Bagnaria Arsa

Carlot Gio. Batta per invalidità; Indri Luigia per vecchiaia.

Azzano Decimo

Battiston Santo per vecchiaia.

Aviano

Mazzega Giovanni, Mellina Ferdinando, Ossena Giuseppe, per invalidità; Pulzatti Pia, Concet Sebastiano per vecchiaia.

Cordenons

Per invalidità: Angelo Marson, Angela Poletto, Luigia Del Zotto in De Marchi, Maria Luigia Bianchet, Antonio De Piero, Rosa Canclan, Cecilia Del Zotto, Antonio Ziliet, Luigia Ceschin.
Per vecchiaia: Giuseppe Puppi, Stefano Marson, Elisabetta De Piero, Giuseppe Zanello, Rachele Bertoli, Augusta Ceschin, Giuseppe Paier, Luigi De Zan, Antonia Caterina Facca, Pietro Burin, Anna Maria Rosset.

Artogna

De Cecco Lucrezia, Foraboschi Giovanna, Piani Giuseppe, per invalidità; Buzzi Pietro, Buzzi Pietro, per vecchiaia.

Arta

De Tina Lucia per invalidità.

Arba

Rigutto Giuseppe per invalidità.

Ampezzo

Martinis Ettore per invalidità; Fior Carlo per vecchiaia.

Amaro

Mainardis Giacomo, per vecchiaia.

Fasci Giovanili di Combattimento

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani

Domenica prossima alle ore 8.30, al polisportivo Moretti, avranno inizio le prove della eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani, indetta dal Comando Federale in collaborazione con il rappresentante provinciale della FIDAL.

Gli atleti di ogni Fascio Giovanile che abbia svolto l'eliminatoria comunale, al comando di un graduato dovranno trovarsi per l'ora predetta in costume sportivo al campo Moretti.

Le colonie estive per i figli degli insegnanti

Norme per le domande di ammissione

Il Segretario del Partito ha disposto che i figli di iscritti alla Associazione Fascista della Scuola, Sezione Media ed Elementare, bisognevoli di cure, possano anche quest'anno essere ammessi, a carico del Partito, nelle colonie marine e montane.

I ragazzi dovranno avere compiuto il settimo anno di età e non avere superato il quattordicesimo. Coloro i quali aspirano ad usufruire del beneficio, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Fed. dei Fasci di Combattimento, non oltre il 2 maggio. Nella domanda, verranno indicati: il nome e l'età dei figli per i quali si chiede la ammissione, il genere della colonia (marina o montana), l'indirizzo esatto del richiedente e se fu presentata analoga istanza ad altri enti ed a quali. Si allegheranno alla domanda: lo stato di famiglia, la dichiarazione medica rilasciata dall'Ufficio sanitario, giusta le dichiarazioni emanate dalla direzione generale di sanità per la ammissione alle colonie marine e montane ed una dichiarazione sulle condizioni economiche del richiedente rilasciata dalla autorità scolastica.

Visite del prof. De Castro agli schedari anagrafici degli operai

Ieri è giunto nella nostra città il prof. Diego De Castro dell'Università di Torino, incaricato dalla Confederazione Sindacati Fascisti dell'Industria di esaminare la istituzione del libretto di lavoro e il funzionamento degli schedari anagrafici per l'occupazione operaia.

Il prof. De Castro è stato ricevuto da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale ed ha visitato l'Unione Sindacati dell'Industria, l'Ufficio di collocamento, gli schedari anagrafici del nostro Municipio e di quelli di altri Comuni della Provincia.

Posti di cura alpina nel preventorio di Enego

Il sen. Elio Morpurgo, presidente del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che in questi giorni è stato indetto dall'associazione un concorso a diversi posti per cura alpina gratuita nel Preventorio di Enego in quel di Vicenza, per bambini di ambo i sessi dai 4 ai 12 anni predisposti alla tubercolosi e figli di tubercolotici appartenenti alla nostra Provincia.

Gli interessati potranno presentare domanda entro il 20 maggio alla segreteria del comitato provinciale, via Odorico da Pordenone, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 corredata dai seguenti documenti: Certificato di nascita; certificato di vaccinazione; certificato medico possibilmente di un dispensario antitubercolare o di una commissione medica visitatrice dell'Ospizio Marino Friulano o dell'E. O. A.; stato di famiglia; certificato di povertà della famiglia; certificato delle scuole frequentate; dichiarazione del padre del bambino o di chi ne fa le veci che esonera la Croce Rossa Italiana e l'Istituto di Enego da ogni responsabilità inerente alla permanenza del bambino nel Preventorio; il tutto da rilasciarsi in carta libera.

La cura avrà inizio nella prima decade di giugno. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del comitato provinciale della Croce Rossa.

Per gli ufficiali in congedo

Gli scontrini ferroviari

Il Gruppo di Udine della Unione Ufficiali in Congedo comunica che per estendere la concessione degli scontrini ferroviari con riduzione del 50 per cento ai membri della famiglia (moglie, figli e genitori conviventi ed a carico) è necessario presentare al Gruppo lo stato di famiglia in duplice copia e la dichiarazione, pure in duplice copia, della convivenza a carico firmata dall'ufficiale. Il Gruppo riempirà la prima pagina del fascicolo scontrini.

Con l'occasione si invitano tutti gli iscritti ad aggiornare la tessera dell'«Unuci» con il talloncino (color rosa)) dell'esercizio in corso, versando lire ventiquattro al Gruppo, via Piave 1 bis (conto corrente postale n. 9-3563).

L'esazione delle tasse automobilistiche

Abbiamo già dato notizia dell'autorizzazione ministeriale per la riscossione anticipata al 27 corrente delle tasse di circolazione decorrenti del 1. maggio. L'Automobile Club avverte i contribuenti che è loro interesse presentarsi ai suoi sportelli sabato 27 o al più tardi lunedì 29, poichè si prevede per il 30 un notevole affollamento. Infatti, a tale data dovranno rinnovarsi molte centinaia di bolli quadrimestrali in scadenza.

La riscossione anticipata è estesa ai bolli annuali ed a quelli per autoveicoli nuovi di fabbrica.

Un nuovo servizio della tramvia di S. Daniele

Trasporto e consegna di merci a domicilio

Un nuovo servizio è istituito a *S. Daniele* per il trasporto delle merci dalla stazione con automezzi e la consegna a domicilio.

Oltre che per il capolinea di San Daniele, sarà provvisto anche per i paesi del mandamento, ad integrazione del servizio tramviario, con recapiti e trasporti giornalieri per *Maiano*, per gli altri paesi a seconda l'intensità del traffico che andrà sviluppandosi.

Le funzioni alle Grazie per la chiusura del Giubileo

Ieri sera, alle ore 20.15 la Basilica delle Grazie era gremita di fedeli per l'inizio della predicazione di mons. Annibale Giordani, arciprete di Spilimbergo. Prima della predica è stato cantato il «Veni Creator» con accompagnamento della cantoria della Comunità dei Servi di Maria. La funzione durante la quale furono recitate le preghiere giubilari si è chiusa con la benedizione eucaristica.

Oggi alla Basilica delle Grazie — e così domani e sabato — dalle ore 5.30 alle ore 12 saranno celebrate Messe ogni mezz'ora. Alle 7 Messa con comunione generale, alle 10 Messa solenne. Alle ore 20.15 preci giubilari, discorso e benedizione solenne.

Il Comitato promotore delle solennità ha diretto un appello alla cittadinanza avvertendo che anche nella nostra città sarà tenuto un triduo alle Grazie in occasione delle celebrazioni di Lourdes in chiusura del Giubileo.

Adunanza delle Pie Opere delle Chiese povere

Domani, venerdì, nella Chiesa della B. V. della Salute, presso le Zitelle in via Zanon, si terrà l'adunanza mensile degli iscritti alla Pia Opera delle Chiese povere. La mattina alle ore 10.15 S. Messa; la sera alle ore 17 ora solenne di adorazione, fervorino e benedizione eucaristica.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa del Sacro Cuore, sono state celebrate le nozze della signorina Caterina Pino col sig. Nello Musolla cancelliere presso la Cancelleria penale del nostro Tribunale. Testimoni al rito nuziale: il collega dello sposo sig. Sante Micottis ed il fratello — pure cancelliere — sig. Renato Musolla. Agli sposi, i nostri voti.

In memoria del gen. Ronchi

Per inscrivere fra i soci in memoria il nome del gen. Quintino Ronchi, vice presidente della Società Filologica Friulana, è stata aperta una sottoscrizione alla quale hanno già aderito il sen. Pier Silverio Leicht, presidente della Società stessa, il senatore Giorgio Bombi, vice presidente per la Società per il goriziano, il prof. Ercole Carletti, il prof. Ugo Pellis di Trieste e parecchi altri.

La sottoscrizione continua presso la sede della Filologica.

Peripezie... velocipedistiche

Ruba una bicicletta a Tolmezzo la vende a Cividale ed è arrestato a Udine

L'altro giorno a Tolmezzo, veniva rubata la bicicletta a Ottorino Bulfiore. Le indagini prontamente esperite hanno accertato che il veicolo era stato venduto nella serata stessa, a Cividale al signor Giovanni Venica di Gruppignano il quale l'aveva acquistato in buona fede. In casa sua infatti la bicicletta è stata rinvenuta e sequestrata; più tardi a Udine, gli agenti di P. S. hanno proceduto — dopo qualche ricerca — all'arresto del ladro: Virgilio Tomat d'anni 20 da Lauco.

Le furie di un marito che ferisce la moglie con una coltellata

Tecla Chiarvesio residente a Fagagna da oltre due anni viveva divisa dal marito Ugo Bertuzzi di anni 47, individuo piuttosto violento e poco amante di stare fra le pareti domestiche.

Lunedì, costui, incontratosi con la moglie nei pressi di casa, la ha invitata a ritornare con lui e dimenticare il passato. Avutane, però risposta negativa, secca e precisa, il Bertuzzi si è adirato e dopo aver malmenato la figlioletta che stava con la madre, si è scagliato contro questa ferendola con un coltello al braccio destro. La donna, spaventata, si è subito ritirata in casa chiudendo la porta a chiave nel mentre la figlioletta scappava in casa di uno zio, lasciando il padre che gridava come un ossesso. I carabinieri più tardi ricercarono il Bertuzzi ma invano essendosi già allontanato per ignota direzione; lo hanno perciò denunciato per lesioni, turpiloquio, bestemmie e porto abusivo di coltello.

STATO CIVILE DI UDINE

24 Aprile 1935 XIII

Nati: 7
Morti: 9
Matrimoni: 3

Nascite

Tonutti Guido di Pietro — Fazio Sergio di Valentino — Fornasiero Anna di Angelo.
Illegittimi 4.

Morti

Virgilio Giuliano fu Bernardino muratore di anni 73 — Simoncini Di Lenardo Pierina di Emilio casalinga di anni 30 — Malerbi Adriano fu Giovanni fabbro di anni 74 — Pontoni Desiderio fu Antonio agricoltore di anni 58 — Brunelleschi Giuseppe fu Francesco, di anni 48 impiegato — Romano Francesco fu Giuseppe di anni 71 pensionato — Favero Pietro fu Luigi direttore di albergo di anni 64 — Poletto Antonio fu Natale di anni 64 agricoltore — Colaetta Luigia fu Giuseppe di anni 72 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Bianco Francesco ufficiale R.E. con Fassa Ines civile.

Matrimoni

Calligaris Luigi autista con Freschi Gioconda casalinga — Piacentini Vittorio ragioniere con De Antoni Caterina possidente — Minon Otello impiegato con Zucchi Zita civile.

Cronaca minima

Un portamonete, contenente denaro è stato rinvenuto sabato sera nel negozio Delser di via Cavour. L'interessato potrà rivolgersi per il ricupero, alla amministrazione del nostro Giornale.

Il segantino Attilio Nadalini, di anni 17, da San Gottardo, lavorando alla sega circolare, si è prodotto ferite alla mano destra con parziale amputazione del dito mignolo. E' stato ricoverato all'Ospedale guaribile in 20 giorni.

Sul lavoro anche il segantino Pietro Tomadini di via Passons; ha riportato l'amputazione della ultima falange del medio destro. Venti giorni di guarigione.

A carico eccessivo sottoponeva il proprio cavallo, il carrettiere Attilio Sgiarovello di anni 31 da Faedis; inoltre maltrattava l'animale con frustate e strapponi di redini. Lo Sgiarovello è stato denunciato.

L'arresto di un turbatore. In preda ai fumi del vino, il diciottenne Goffredo Valenti di via della Valle, lunedì scorso stava sui prati di Santa Caterina, turbando non poco con la parola e con i modi, la tranquillità dei cittadini ivi convenuti per la sagra. Egli è stato perciò accompagnato dai carabinieri al fresco e denunciato anche per oltraggio.

Una oca hanno rubato l'altra notte a San Marco di Meretto di Tomba, in danno di Rino Pecile di anni 17.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Cleo, robes et manteaux. - Dal celebre romanzo di Guido da Verona con Carmen Boni, Franco Coop e Arturo Falconi. - Fuori programma: Incontro calcio Italia - Austria. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Il trionfo della vita. - Commedia rivista comica con Madge Evans e Warner Baxter. - Grande successo. Prezzi ribassati. Valide le rid. Ore 17.

Eden

La maschera di cera. - Colosso Warner interamente a colori. Il film del brivido con Lionel Atwill, Fay Wray, Glenda Farrel. Successo mondiale. Prima. Ore 17.

Impero

Il valzer d'addio di Federico Chopin. — Vita e amori del grande compositore. Una grandiosa realizzazione cinematografica che segnerà il trionfo dei successi. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

25 aprile, giovedì (115-251).
S. Marco, apostolo; S. Erminio, vescovo.

Diario Sacro

Martirio di S. Marco Evangelista in Alessandria di Egitto; mandato da S. Pietro, fu il primo a diffondere il cristianesimo ad Aquileia e nel Friuli.

Basilica delle Grazie: ore 20,15, triduo per la chiusura del Giubileo dell'Umana Redenzione.

Ricorrenze storiche

1849. — I francesi sbarcano a Civitavecchia. Oudinot pubblica il proclama ai romani: «La bandiera che vengo ad innalzare è quella della pace, dell'ordine, della conciliazione, della vera libertà ».

1859. — Napoleone III costituisce l'Armata d'Italia dopo l'ultimatum dell'Austria al Piemonte. Si inaugurano i primi lavori per il taglio dell'istmo di Suez.

1918. — Attacco aereo italiano alla base di Durazzo.

1921. — Sono assassinati da sovversivi a Torino i due squadristi Cesare Oddone e Amos Maramotti.

Fiere e mercati

Oggi: Fiera di San Giorgio ad Udine. - Mercati a Fagagna, Sacile, Socchieve.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14,8; minima 11,5; precipitazioni mm. 12.

Situazione barica. — Un'area di bassa pressione con un minimo sulla Baviera occupa l'Europa centrale e una debole depressione si trova sul medio Adriatico; pressioni relativamente basse si distendono sull'Africa settentrionale; sul rimanente dell'Europa le pressioni sono elevate con massimi sulla Finlandia e ad ovest dell'Irlanda.

Probabilità. — Permangono le condizioni di instabilità del tempo sulle regioni settentrionali e centrali ove si avrà cielo prevalentemente nuvoloso con brevi precipitazioni anche a carattere temporalesco, più probabili nelle Venezie e sui rilievi appenninici seguite da schiarite. Sulle regioni meridionali annuvolamenti frequenti specie nelle ore pomeridiane. Venti deboli o moderati tra nord e ponente in Val Padana, piuttosto forti nei quadranti occidentali sul bacino tirrenico; prevalentemente meridionali altrove. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato l'alto e medio Tirreno; mossi gli altri mari. Moto ondoso generalmente in aumento.

La radio

Ore 20,50: Concerto sinfonico diretto da Enrico Romano (Roma Napoli, Bari). - Programma Campari, poi «Canti della terra italiana», fantasia folcloristica (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Gioventù spensierata», operetta in 3 atti di Corrado e Giuseppe Fortuna (Palermo).

Segnalazioni Estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 20: Bruxelles I; 20,10: Colonia; 20,15: Francoforte; 20,30: Oslo; 22: Radio Parigi; 22,5 Copenaghen; 22,15: Droitwich e Amburgo. — *Concerti variati.* Ore 20: Sottens; Bucarest; Vienna; 20,10: Koenigswusterhausen; Breslavia; 20,45: Hilversum; 20,50: Lussemburgo; 21: Varsavia; Stoccarda; Praga; Belgrado; 21,10: Budapest; 23: Monaco; 23,20: Budapest. — *Opere.* Ore 20: Beromuenster; 20,45: Strasburgo. — *Operette.* Ore 20,45: London Regional. — *Soli.* Ore 19,45: Stoccolma; 21,30: Vienna; 22: Stoccolma. — *Commedie.* Ore 20,30: Bordeaux 20,45: Radio Parigi; 20,55: Parigi P. P. — *Musica da ballo.* Ore 20,10-23: Amburgo; 20,15-22: Koenigsberg; 22,10: Bruxelles II; London Regional; 22,15: Varsavia; 22,50: Hilversum; 23: Copenaghen; 23,15: Droitwich; 23,40: Vienna.

Consigli utili

Pulitura a secco dei pennelli ad olio. — Il materiale dei pittori, artisti e simili, deve essere pulito immediatamente dopo l'uso, per impedire che le setole induriscano agglomerandosi ed attaccandosi assieme. Invece di usare della benzina, fate più economicamente la pulitura a secco, adoperando la segatura di legno, che assorbe bene la pittura ad olio. Nel recipiente contenente la pittura che volete pulire, mettete una grossa manata di segatura, che poi girerete bene col pennello sporco. Getterete via questa prima segatura e la rimpiazzerete con dell'altra pulita e ripeterete così l'operazione più volte.

In cucina

Purè di patate. — Prendete poco meno di un bicchiere di latte, fatelo scaldare e versatelo su tre patate preventivamente, passate allo staccio e condite con un po' di sale e una sfumatura di spezie. Rimescolate ben bene e al momento di servire aggiungete un bel pezzo di burro, rimescolando nuovamente.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; crocchetti di vitello; contorni.

L'enimma

Bisenso:
Il serpente... che galleggia.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Per il raduno degli artiglieri a Firenze

Norme per il ritiro delle tessere

La segreteria provinciale della associazione Arma Artiglieria comunica che le tessere per il raduno nazionale a Firenze sono arrivate e i dirigenti della provincia ed i soci udinesi che hanno già versate le quote sono invitati a ritirarle; i ritardatari sono pregati a sollecitare i versamenti perchè è prossima la chiusura delle adesioni.

Il prezzo della tessera-raduno è di lire 30, per il socio in regola col tesseramento 1935; lire 40 per gli altri; per viaggiare in seconda classe lire 15 in più.

La tessera dà diritto al viaggio dalla propria residenza a Firenze e ritorno; alla medaglia-ricordo; al pernottamento gratuito per due notti, l'11 e 12, in locali decorosi e sani in località centrale; alla libera percorrenza per le tre giornate sulle tramvie urbane di Firenze; alle visite gratuite ai monumenti, musei e gallerie, all'acquisto, con forte sconto, del biglietto per assistere alla partita di calcio in costume e allo spettacolo folcloristico; a forti riduzioni alle visite alle Fiere, esposizioni, spettacoli teatrali, alberghi e ristoranti.

Funebri Manin-Del Fiorentino

Si è spenta domenica mattina, a Remanzacco, la co. Annita Manin ved. Del Fiorentino, donna di rare virtù morali e di elevati sentimenti patriottici, dama della Croce Rossa, decorata del nastrino della grande guerra, discendente dalla nobile famiglia dei Manin.

Martedì mattina, alla salma della scomparsa, sono state tributate le onoranze funebri, alle quali hanno partecipato molti amici della famiglia dell'estinta e numeroso popolo di Remanzacco, ove il figlio dott. Ferruccio da oltre dieci anni presta l'opera sua quale medico condotto. Per espresso desiderio della defunta, non sono state inviate corone, e sulla bara posava solamente un cuscino di fiori della famiglia. — Aprivano il corteo funebre le insegne religiose, veniva poi il clero e la cantoria.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa di Remanzacco, la salma è stata trasportata nel cimitero della nostra città. Prima della partenza, il ten. Alfio Urzì, ha porto l'estremo vale. Al cimitero il prof. Giorgio Petronio ha rivolto alla scomparsa un'accorato saluto.

Al dott. Del Fiorentino e agli altri congiunti il nostro cordoglio.

Un incendio a Pradamano

Cinquemila lire di danni

L'altra notte, per cause imprecisate, si sviluppava un incendio in un fienile, in affitto a Luigi Benco e di proprietà dell'Istituto Renati, sito a Pradamano in via Udine. Le fiamme in breve si sono propagate alla stalla attigua ed i pompieri, richiesti telefonicamente sul posto, hanno faticato non poco nell'opera di isolamento e di spegnimento.

I danni sono fatti ascendere a circa cinquemila lire; essi sono coperti da assicurazione.

L'arresto di un marito

che voleva mangiare il naso alla moglie

Agostino Succi di anni 37, nato a Pievega di Alessandria, non è elemento raccomandabile, almeno per quanto riguarda i suoi rapporti con la propria moglie. L'altro giorno, ancora una volta — la centesima — il Succi si è scagliato contro la consorte Ida Martinis di anni 37, dimorante in via Melegnano 73 con l'intenzione di.. mangiarle il naso. E' riuscito a produrle delle escoriazioni soltanto ed una contusione all'occhio destro, guaribile in una settimana. Intervenuti i carabinieri, questi hanno proceduto all'arresto del Succi, denunciandolo per lesioni e maltrattamenti alla moglie.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 24 aprile XIII. — Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra e dott. Ferlan — P. M.: dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

L'ospite ingrata che ruba un salvadanaio

A sera inoltrata del 22 agosto, alla porta di casa di Teresa Furlan, a Cervignano, bussava una povera donna con in braccio un bambino chiedendo ricovero per quella notte; nel domani avrebbe ripreso il cammino. La Furlan ben volentieri accordò alla viandante ospitalità e la ristorò pure con cibarie. Al mattino seguente, molto per tempo la donna riprendeva in collo il suo bambino e si allontanava; più tardi però la Furlan constatava che dall'armadio era scomparso un salvadanaio contenente una settantina di lire circa. Autrice del furto non poteva essere stata che la ospite, certa Rachele Pizzolitto d'anni 25 nativa da Portogruaro, come fu poi accertato dai carabinieri. La Pizzolitto ieri in giudizio, ha negato; è però ritenuta colpevole e con l'aggravante della recidiva, condannata a 6 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 15 al 21 aprile furono presentate al Sindacato provinciale proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Viale Venezia 223, vani 3 con orto, garage, magazzino lire 120; P. Valentinis 4, vani 4 con gas, wc., terrazza lire 160; V. Marsala 11, villa di vani 8 con gas, wc., termosifone, giardino, garage lire 400; V. Stuparich 1, vani 6 con gas, wc., vent., bagno, stufe lire 225; Via Marinoni 35, vani 7 con gas, wc., prezzo d. c.; Via Marinoni 35, vani 1 uso magazzino prezzo d. c.; Viale Trieste 12, vani 5 con gas, wc., giardino, orto, lire 175; Viale Vat 22 vani 3 lire 80; Viale Vat 20, casa di vani 5 lire 100; Via Rialto 3, P. II, camera e salotto ammobiliati o vuoti prezzo d. c.; Via Rialto 3, P. III, camera ammobiliata prezzo d. c.; Viale Stazione 21, vasti magazzini continui prezzo d. c.; Via Gemona 42, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe, terrazza lire 280; Via Mercatovecchio 20, vani 6 con gas, wc., termogene, terrazza lire 220; Viale Tricesimo 53, vani 4 con wc., terrazza lire 80; Viale Venezia 89, vani 4 ammobiliato lire 230; Via Pradamano 22, vani 4 lire 70; Viale P. Umberto 58, vani 4 P. I, con gas, wc., terrazza lire 120; Viale P. Umberto 58 int. vani 2 lire 50; Via Mercerie 8 P. I, vani 5 con gas, wc., termogene, terrazza prezzo d. c.; Via Mercerie 8 p. II, vani 5 con gas, wc. termo, bagno, prezzo d. c.; Via Umago 13, vasa di vani 6 con wc, parchetti, giardino, garage lire 250; Via S. Giorgio 2, vani 5 con wc., terrazza, cortile lire 190.

Biciclette! Hanno denunciato di essere stati derubati della rispettiva bicicletta: Anselmo Coccolo di anni 38 di via F. Mantica, Antonio Cattarossi in Gervasutti da Reana e Assunta Del Gobbo d'anni 35 di via Aquileia.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

« La guarnigione incatenata »

Questa sfavillante e superba ricostruzione di una parentesi di vita guerresca, tanto triste ed eroica al tempo stesso come può essere quella di un campo di prigionieri di guerra, fatta dal Colantuoni, piace e si impone, fin peccando, a voler essere veramente pedanti, di artifizio e di concrete possibilità. Certo la poesia soffre di esser trattata col bisturi o con la bilancia: certo talvolta la si deve accettare così come è anche se la logica ne possa un po' soffrire; però questo appunto che facciamo al Colantuoni, pensando all'artifizio che motiva il meraviglioso secondo atto del suo lavoro, non sminuisce il successo che è stato pieno e sincero ed al quale, noi, di cuore ci associamo. « La guarnigione incatenata » parla di cose guerresche, esattamente della vita dei prigionieri italiani nei campi di concentramento dell'Austria inferiore. Ne parla con accoratezza e con amore: ne esalta le rassegnate e silenti virtù che sono state veramente tanto eroiche e grandi da farci chiedere se ad attuarle siano stati martiri o votati, piuttosto che uomini di arme frementi di speranze e cupidi di materiale realtà.

E' per questo che oggi noi non ne daremo la trama, perchè, necessariamente, essa è seconda al resto: giustamente Simoni ha detto che « il dramma è di tutti, il dramma è di ognuno » alludendo al progressivo svolgersi, all'accavallarsi dei sentimenti e delle scene, che in ultimo, si raccolgono in fascio e si protendono come fiaccola ad un tempo monito e segno di romana grandezza.

Colantuoni l'ha dotata di una teatralità possente e continua che si serve del sentimento e della commozione senza darne troppo l'impressione: certo egli ci ha espresso il suo delicato sentire per questo tema tanto fiero ed amaro come meglio non si avrebbe potuto esprimere o chiedere. Anche drammaticamente parlando, egli si è imposto: ha « sentito » quei momenti magari ricordando Remarque ed «Il gran viaggio»; ma l'ha fatto originalmente e mai si è perso nei ginepraì dello scetticismo o nelle piatterie delle nude e crude riesumazioni. Piuttosto ha astrattizzato e talvolta offerto cose artifiziose od impossibili, tipo scena d'amore del secondo atto: questa è una pecca, ma se è tale, è di sostanza interiore non di forma.

Il pubblico udinese ha pregiato assai il lavoro anche per la bontà della interpretazione superba che ne hanno fatto il Betrone, il Ninchi, il Nazzari, l'Olivieri, il von Nadherny e la Sladek per non citare che i più noti. L'ambiente particolare del campo di concentramento è stato reso alla perfezione. Ogni atto è stato ripetutamente applaudito al suo chiudersi. Applausi a scena aperta sono stati tributati al Betrone, alla Sladek, ed al Ninchi.

Da oggi si riprendono gli spettacoli di cine - varietà.

Camza

Il Piccolo Balilla al « Puccini »

Sabato prossimo, alle 21 andrà in scena al Puccini «Il Piccolo Balilla» di R. Corona. Molto è stato detto di questo spettacolo, ma ci piace riaffermare che l'allestimento scenico, le prove recitative e quelle dell'orchestra procedono in modo molto soddisfacente e ne attesta la passione con cui gli istruttori si prodigano intorno ai duecento piccoli esecutori. Oggi, a mezzogiorno, cominceranno le prove generali di assieme con la partecipazione della orchestra.

Presso i bar « Cotterli » ed « Eden » ed il botteghino del Teatro sono in vendita i biglietti per la prima rappresentazione.

La corale "A. Mazzucato„ del III Rione

al Concorso nazionale di Roma

Il Segretario Federale ha dato comunicazione al Fiduciario del III Gruppo Rionale, che il coro «A. Mazzucato», è stato prescelto a rappresentare la provincia al concorso nazionale che si svolgerà a Roma dal 23 al 26 maggio.

L'affermazione del complesso corale è significativa, in quanto che il numero degli ammessi al concorso è stato veramente molto ristretto: basti dire che solo quattro cori sono stati ammessi su 12 provincie delle Tre Venezie ed una quarantina in tutta Italia.

Questo riconoscimento, corona la perseverante passione del Sodalizio che per lunghi lustri ha saputo reggersi ed affermarsi. Infatti la Scuola Corale «A. Mazzucato», esiste dal 1880 e da allora con alterna vita ha sempre proseguito lodevolmente nella sua attività. Svolse opera fattiva ed educativa ininterrottamente, benchè riesca difficile la documentazione, per il periodo che va dal 1880 al 1918; l'invasione del 1917 disperse tutti i dati e le memorie. Fu nel 1920 che risistematasi, potè proseguire nello studio ed iniziare una vita organizzata ed attiva sì da poter partecipare a concorsi sia corali che bandistico-corali. Nel 1926 al concorso corale indetto nella nostra città, ottenne il primo premio e medaglia d'oro offerta dal Municipio. Pure il primo premio nella prima categoria si meritò nel 1927 e nel 1929 al concorso regionale a Gorizia. Fu il primo coro ad inquadrarsi nell'O. N. D. Provinciale. Alla realizzazione del film patriottico a carattere friulano «Sentinella della Patria», girato a Roma, ebbe parte principale. Temporaneamente inquadrato nella Società Filologica Friulana, nel 1930, prese parte al concorso corale-bandistico di Roma, classificandosi ai posti d'onore. Nel 1931 cantò a Milano alla «Voce del Padrone» per la incisione di 17 canti friulani. Riformatosi nel 1932 ancora con migliori criteri artistici, ed organizzato in seno al III.o Gruppo Rionale «E. Beltrame», diede importanti disinteressate esecuzioni corali all'«Eiar» di Trieste, al Palazzo della Provincia, al Circolo degli Ufficiali del Presidio, alla Casa del Littorio, alla Casa del Balilla, al Dopolavoro Postelegrafonico, alle sedi dei vari Gruppi Rionali.

Di tale attività, il maggior merito è dovuto, oltrechè alla passione di ogni singolo cantore componente la Scuola Corale, alla appassionata e disinteressata collaborazione del maestro Adelchi Demetrio Cremaschi, prezioso educatore del Sodalizio.

Ieri sera nella sede sociale, riunito il coro, alla presenza del Fiduciario Rionale, del Presidente dell'O. N. D. «E. Beltrame» e del maestro, è stata comunicata la notizia dell'ammissione al concorso di Roma. Il Fiduciario dopo aver messo in rilievo l'onore che alla Società è stato concesso, ha avuto parole di incitamento onde la presenza alle prove sia ininterrotta ed appassionata. Ha avuto pure espressioni di elogio pel maestro Cremaschi e pel vice presidente Mario Mazzoli, le cui cure facilitano il compito della corale, che i dirigenti del III Gruppo Rionale, pur privi di mezzi adeguati, sanno tener viva ed attiva.

Ha detto poi come le autorità cittadine, si stanno interessando per la fornitura della divisa che il sodalizio vestirà per la sua andata a Roma.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 24 aprile.

I.R.I. Serie Stet. 4%	526.25	526.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	480.75	480.50
» » Elfer 4.50%	484.—	484.25
Pubblica utilità 6%	498.—	497.50
» » s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	499.50	499.50
Edison em. 1931 6%	504.—	503.50
Emiliana 6%	499.50	499.50
Meridionale di El. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.—	493.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 24 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	77.10	77.90
Pr. Conv.	76.—	76.—
Obbl. Ven. 3.50	88.50	88.65
B. T. 1940	101.50	101.60
B. T. 1941	101.50	101.60
B. T. 1943	95.—	94 80
B. d'Italia	—	1545.—
Assicur. Generali	4215.—	—
Assicuraz. Ital.	562.50	—
Riun. A.	1925.—	—
Riun. B.	1870.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	337.50
Snia Viscosa	—	324.—
Fiat	—	335.75
Edison	737.—	735.—
Soc. Adr. Elett.	—	164.50
Terni	227.—	225.50
Francia	79.65	79.65
Londra	58.85	58.85
Svizzera	391.50	391.50
New York	12.135	12.135
Berlino	—	483.09
Belgio	—	205.—
Spagna	—	165.25
Praga	—	50.70

LA VITA SPORTIVA

PALLACANESTRO

I. Comitato Rionale - II. Comitato Rionale (A) 32-10

Alla palestra della Casa del Balilla si è svolta martedì, la seconda partita di semifinale del Torneo provinciale per avanguardisti fra le squadrae del I. e del II. Comitato Rionale. La partita è stata vinta dalla prima per 32 punti contro 10.

Gli azzurri hanno meritato la vittoria poichè hanno saputo imporre il loro giuoco più tecnico e più redditizio nel confronto dei bianchi, i quali invece, hanno giuocato una delle loro peggiori partite.

Il primo tempo vede in principio una leggera superiorità dei bianchi i quali però non riescono ad ottenere nessun punto, mentre gli azzurri, partiti al contrattacco sanno concretare otto volte. - Nella ripresa i bianchi attaccano nuovamente con vigore e riescono ad ottenere alcuni punti combinando delle azioni in cordinate. Quindi nuovamente superiorità azzurra.

Come al solito Buvoli è stato uno dei migliori giuocatori in campo mentre Di Caporiacco si è dimostrato un buon realizzatore. Del II. Comitato il migliore è stato Qualesso il quale si è impegnato per tutta la partita e ha fatto sì che il bottino avversario non aumentasse ancora. La squadra vincente era formata dai seguenti giuocatori:

Buvoli, Cordelli, Di Caporiacco Benedetti e Firmani. Ha arbitrato il sig. Mattioni di Udine.

BOCCE

Una gara a Molin Nuovo

Domenica 28 corrente, presso la Trattoria Rodaro di Molin Nuovo, avrà svolgimento una gara di bocce a coppie con inizio alle ore 14 precise. E' assicurato l'intervento dei migliori giuocatori. Il numero delle coppie non potrà essere superiore a 32; per questo gli interessati provvedono in tempo per l'iscrizione. Tutti i giuocatori devono essere tesserati all'O. N. D.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Il Comitato Sezione Propaganda della Federazione Calcio comunica:

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Giovinezza B-Tarcento B. 6-0; Caporiacco B.-Remanzacco B. 2-0.

Sciogliendo le riserve fatte si omologa la partita Caporiacco B-Tarcento B per 2-0 (forfait dell'O.N.D. Tarcento).

Partite di domenica 28 aprile: Remanzacco-Pozzuolo a Remanzacco ore 15.30 finale Coppa Porzio; Martignacco-Nogaredo a Martignacco ore 15.30 Coppa Combattenti; Passons-Campoformido a Passons ore 16 Coppa Esercenti; Pro Feletto-Caporiacco B.

Punizioni: S'infligge l'ammonizione ai giocatori Petris Elio, Peressoni Ugo (Remanzacco).

Convocazione del Consiglio del C. C. Udinese

Oggi alle ore 21, presso la sede, sociale I. Gruppo Rionale « Pio Pischiutta », sono invitati tutti i consiglieri per importanti comunicazioni.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D — 12.45 AL. — 15.20 D — 18.10 A. — 19.55 D.

Arrivi. - Ore: 0.40 A. — 7.43 AL. — 9.23 A. — 9.45 D. — 12.50 D — 16.5 A. — 19.29 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4.30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13.7 A. — 16.15 AL — 17.40 AL. — 19.56 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore: 7.30 O. — 9.4 D. — 12.44 AL. — 15.22 A. — 17.38 AL. — 19.12 AL. — 20.20 A. — 21.19 AL. — 23.20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4.25 A. — 7.10 per Villa Santina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villa Santina AL. — 18.23 A. — 20.35 DD.

Arrivi. - Ore: 7.52 A. — 9.1 da Villa Santina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.1 O. — 19.20 D. — 22.25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale.

Partenze. - Ore: 7.50 — 10.5 — 12.20 — 16.10 — 18.15 — 20.50.

Arrivi. - Ore: 7.20 — 9.15 — 12 — 15.50 — 17.50 — 19.25.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia. - Ore: 8.7 — 11.5 — 14.35 — 17.42 — 21.40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8.8 — 10.50 — 11 — 13.18 — 21.15.

Partenze da Villa Santina. - Ore: 7.59 — 10.10 — 15.20 — 17.45 — 20.42.

Arrivi a Villa Santina. - Ore: 9.40 — 11.40 — 15.15 — 18.15 — 22.10.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine - Ore: 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 18.45 (festivo fino a S. Daniele) — 18.20 D. — 19.00 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7.55 — 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 19.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).

Partenze da S. Daniele. - Ore: 5.35 — SD. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16.30 — 18.5.

Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14.20 — 17.35 — 19.10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 22.20***.

Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»